



COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO  
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA NAZIONALE

N. 175

DEL 16 APR. 2019

**OGGETTO:** Approvazione del Regolamento di Omologazione degli Impianti Sportivi della Federazione Italiana Canoa Kayak, sulla base del Regolamento "Principi Informatori per lo Sviluppo dell'Impiantistica Sportiva".

IL .....	<b>Inviata per l'esecuzione a:</b>
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
IL .....	<b>Trasmessa per conoscenza a:</b>
	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
	<b>IL</b>

**LA GIUNTA NAZIONALE**

**VISTO** l' art. 1 della legge 31 gennaio 1992, n. 138;

**VISTO** l' articolo 5 del Decreto Legislativo 23 Luglio 1999, n. 242 e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTO** l'articolo 6 dello statuto del CONI;

**VISTA** la deliberazione n. 1430 del 17 dicembre 2010 con la quale il Consiglio Nazionale del C.O.N.I. ha approvato, il Nuovo Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";

**VISTA** la deliberazione n. 334 del 08 ottobre 2012 con la quale la Giunta Nazionale ha approvato la revisione del Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";



Deliberazione n. 175

Riunione del 16 APR. 2019

**VISTA** la nota del Segretario Generale indirizzata ai Presidenti delle FSN/DSA finalizzata all'attuazione del "Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";

**VISTA** la delibera dell'8 marzo 2019 n. 072/19 del Consiglio Federale della F.I.C.K. attestante l'approvazione del Regolamento Impianti Federale;

**TENUTO PRESENTE** che a seguito del nuovo assetto organizzativo di Sport e salute S.p.A. nel frattempo intervenuto, è stato attribuito all' Ufficio Supporto Normative e Regolamenti l'esercizio delle peculiari funzioni e delle competenze connesse alla realizzazione delle attività del Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";

**CONSIDERATA** la necessità di assicurare un supporto, da parte dell' Ufficio Supporto Normative e Regolamenti, alle Federazioni Sportive Nazionali allo scopo di attuare la piena armonizzazione dei regolamenti tecnici per l'omologazione degli impianti sportivi con i principi fondamentali indicati dallo Statuto e dai Regolamenti del C.O.N.I., in modo da promuovere il pieno sviluppo qualitativo dell'impiantistica sportiva e la sua massima diffusione come riportato sul Regolamento "Principi Informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";

## DELIBERA

L' approvazione del Regolamento Tecnico, per l'omologazione degli impianti sportivi della F.I.C.K., sulla base del Regolamento "Principi informatori per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva".

Seguono in allegato alla presente deliberazione:

- Delibera della riunione del Consiglio Federale della F.I.C.K. attestante l'approvazione da parte del Consiglio Federale della Federazione Italiana Canoa Kayak, del Regolamento Tecnico per l'Omologazione degli Impianti Sportivi della F.I.C.K. e relativi allegati;
- Regolamento di Procedura per l'omologazione degli impianti sportivi della F.I.C.K.
- Regolamento Tecnico l'omologazione degli impianti sportivi della F.I.C.K.
- Allegati al Regolamento Tecnico: schemi tecnici "Acqua piatta" da n.1 a n.9.
- Allegato A - domanda di nuova omologazione



CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi CollegialiAlessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*Deliberazione n. 175Riunione del 16 APR. 2019

- Allegato B - verbale di visita impianto
- Allegato C - procedura d'urgenza

Il ruolo di Coordinatore delle attività è affidato all'Ufficio Supporto Normative e Regolamenti, che garantirà la giusta esecuzione dei lavori da parte delle FSN e DSA e gli indirizzi della Giunta Nazionale.

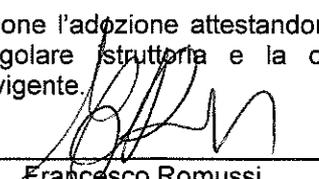
**IL SEGRETARIO**  
F.to Carlo Mornati

**IL PRESIDENTE**  
F.to Giovanni Malagò

Visto:

se ne propone l'adozione attestandone la conformità agli atti, la regolare struttura e la compatibilità con la normativa vigente.

Il Direttore

  
\_\_\_\_\_  
Francesco Romussi



**Sport e salute S.p.A.**

Allegato n.....<sup>1</sup>.....  
 Deliberazione n.....<sup>175</sup>.....  
 Riunione del... 16 APR. 2019 .....

DIREZIONE GESTIONE PATRIMONIO  
 E CONSULENZE IMPIANTI SPORTIVI  
 Supporto Normative e Regolamenti

**RELAZIONE PER LA GIUNTA NAZIONALE**

Oggetto: attuazione del Regolamento sui “Principi Informatori per lo sviluppo dell’impiantistica sportiva”, **approvazione del nuovo Regolamento di Omologazione degli Impianti Sportivi della F.I.C.K.**

In relazione al nuovo assetto organizzativo Sport e salute S.p.A., che attribuisce all’Ufficio Supporto Normative e Regolamenti, l’attivazione delle attività previste dal Regolamento sui “Principi Informatori per lo sviluppo dell’impiantistica sportiva”, si fa presente che, il nuovo Regolamento di Omologazione degli Impianti Sportivi della F.I.C.K. allegato alla presente proposta di deliberazione della Giunta Nazionale, è stato predisposto, ed in seguito perfezionato, in piena condivisione e cooperazione con la medesima Federazione in argomento, che i contenuti, sono in linea con le vigenti normative in materia di impianti sportivi, con particolare riferimento alle norme C.O.N.I. per l’impiantistica sportiva, attuando così l’armonizzazione del presente “Regolamento di Omologazione” con i principi fondamentali indicati dallo Statuto e dai Regolamenti del C.O.N.I..

Roma, 28 marzo 2019

UFFICIO SUPPORTO NORMATIVE E REGOLAMENTI

Il Responsabile  
 arch. Marco Ducci  
*Marco Ducci*

**IL SEGRETARIO**  
*[Signature]*



Allegato n.....<sup>2</sup>.....  
 Deliberazione n.....<sup>175</sup>.....  
 Riunione del.....<sup>16 APR. 2019</sup>.....

**DELIBERAZIONE DEL 266° CONSIGLIO FEDERALE**

**N. 072/19**

**Data, 8 marzo 2019**

<b>Oggetto: Regolamento Omologazioni Impianti Sportivi</b>	
<b>Votazione: votanti</b>	<b>10</b>
<b>Voti a favore</b>	<b>10</b>
<b>Voti contrari</b>	
<b>Voti astenuti</b>	
<b>Assenti</b>	<b>1 - il Consigliere Federale Sandro Barison</b>

**IL CONSIGLIO FEDERALE**

- Vista** la Delibera n. 42 del 26 febbraio 2019 della Giunta Nazionale CONI relativa all'approvazione dello Statuto Federale;
- Visto** l'art. 35 dello Statuto Federale;
- Vista** la nota della Direzione Gestione Impianti Sportivi del CONI prot. N. 372 del 22 ottobre 2007 avente per oggetto: visto tecnico delle FSN sui progetti in esame per l'emissione dei pareri del Coni;
- Preso atto** della delibera del Consiglio Nazionale del CONI n. 1476 del 30 ottobre 2012 avente per oggetto: ratifica della delibera n. 334 della Giunta Nazionale dell'8 ottobre 2012 relativa alla revisione del Regolamento "Principi Informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";
- Considerata** la nota del Segretario Generale CONI Dott. Roberto Fabbicini prot. N. 0010049 dell'8 settembre 2014 avente per oggetto: nomina referente tecnico FSN/DSA per attuazione Regolamento Impiantistica Sportiva;
- Preso atto** del Regolamento Impianti Sportivi predisposto dall'Ing. Fabiano Roma nominato con delibera nr. 095/18;
- Considerato** il Regolamento valido in quanto definisce le caratteristiche degli impianti destinati allo svolgimento delle competizioni di canoa, per i quali è prevista l'omologazione in funzione dei livelli di competizione;
- Sentito** il parere dei Consiglieri Federali presenti;

**DELIBERA**

Il Regolamento per l'Omologazioni degli Impianti Sportivi da inviare agli uffici del CONI competenti per l'approvazione da parte della Giunta Nazionale del CONI.

La delibera posta in votazione viene approvata dal Consiglio Federale all'unanimità dei presenti con n. 10 voti a favore, assente il Consigliere Federale Sandro Barison.

*Salvatore Sanzo*  
 Segretario Generale

*Luiziano Buongiorno*  
 Presidente



Allegato n.....<sup>3</sup>.....  
Deliberazione n.....<sup>125</sup>.....  
Riunione del.....<sup>16 APR. 2019</sup>.....

## **Regolamento per la realizzazione degli impianti destinati alla pratica della Canoa**

(Approvato con Delibera n. 072/19 dal Consiglio Federale in data 08/03/2019)

### **1.0 Oggetto**

Il presente Regolamento ha lo scopo di definire le caratteristiche degli impianti destinati allo svolgimento delle competizioni di canoa, per i quali è prevista l'omologazione in funzione dei livelli di competizione più avanti-specificati.

Le presenti norme si applicano a tutti gli impianti sportivi destinati all'attività sportiva della Canoa Kayak, sia di nuova realizzazione, che nella ristrutturazione di quelli esistenti, nonché all'allestimento di impianti temporanei.

### **2.0 Attività Agonistica Federale e specialità**

L'attività Agonistica Federale è costituita dalle gare di canoa e di kayak bandite dalla F.I.C.K.

Le gare per disciplina si classificano in:

- a) acqua piatta (velocità, fondo);
- b) acqua mossata (slalom, discesa);
- c) canoa marathon (o maratona);
- d) paracanoa;
- e) canoa polo

### **3.0 Caratteristiche degli impianti sportivi**

I suddetti impianti, dovranno essere realizzati in modo da consentire lo svolgimento dell'attività sportiva agonistica e di esercizio in condizioni confortevoli, di igiene e sicurezza per tutti gli utenti: atleti, giudici di gara, personale addetto, spettatori, secondo le esigenze connesse al livello di pratica previsto.

Tutti gli impianti dovranno essere realizzati ed attrezzati in modo da consentirne l'uso da parte degli utenti diversamente abili per quanto attiene gli spazi destinati pubblico, quelli relativi all'attività sportiva, i servizi di supporto e quelli ausiliari e complementari.

Ove possibile, e preferibilmente, tale fruibilità dovrà essere ottenuta evitando soluzioni che comportino la realizzazione di attrezzature ad uso specifico.



Per gli impianti preesistenti, onde garantire l'accessibilità e la fruibilità ai disabili, dovranno essere previsti degli accorgimenti quali ad esempio rampe di accesso, ascensori, sollevatori.

Gli impianti sportivi, oltre alle indicazioni del presente Regolamento dovranno essere conformi:

- alle norme di Legge che sotto qualsiasi titolo regolano la loro progettazione, costruzione ed esercizio, con particolare riferimento a quelle riguardanti sicurezza, igiene, superamento delle barriere architettoniche, ecc.;
- alle "Norme CONI per l'impiantistica sportiva", per quanto non esplicitamente indicato dal presente Regolamento;
- al regolamento "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", approvato dal Consiglio Nazionale del CONI.

La rispondenza al presente Regolamento, risulta vincolante per l'omologazione dell'impianto da parte della Federazione Italiana Canoa Kayak. Eventuali deroghe potranno essere accettate, a discrezione della Federazione omologante, solo in casi particolari circostanziati.

#### **4.0 Classificazione degli impianti**

L'omologazione di un impianto sportivo attesta l'idoneità dell'impianto all'esercizio della pratica sportiva e/o allo svolgimento delle competizioni ai vari livelli previsti dal Regolamento della Federazione.

Le procedure per l'omologazione sono specificate nelle "Procedure per l'omologazione di impianti sportivi per lo svolgimento delle manifestazioni FICK", deliberate dal Consiglio Federale.

Sono omologabili gli impianti sportivi agonistici, cioè quegli impianti dove si possono svolgere le attività ufficiali agonistiche della Federazione, ossia le manifestazioni inserite nel calendario delle attività sportive nazionali federali.

I livelli di omologazione previsti sono:

- Internazionale
- Nazionale
- Interregionale
- Regionale

Per essere omologati nella categoria considerata gli impianti devono presentare le caratteristiche e dotazioni minime riportate nel presente Regolamento.

Le manifestazioni a carattere promozionale, seppur approvate dal Consiglio Federale ed inserite nei programmi del Comitato Sport per Tutti, non costituiscono attività agonistica federale.



## **5.0 Localizzazione dell'impianto sportivo**

Le manifestazioni sportive si possono svolgere in impianti all'aperto permanenti o in spazi all'aperto predisposti e attrezzati per la singola gara.

L'impianto sportivo deve essere adeguatamente inserito nel contesto ambientale ed integrato con le infrastrutture dei servizi esistenti nel territorio e deve garantire l'avvicinamento e la manovra dei mezzi di soccorso.

L'area deve risultare accessibile e fruibile da parte degli utenti diversamente abili, deve consentire il facile movimento dei mezzi di soccorso e di sicurezza.

## **6.0. Spazio di attività sportiva (Campo gara)**

In funzione della disciplina si definisce lo spazio per l'attività sportiva.

Nell'acqua piatta, sia nella velocità che nel fondo, è il campo gara delimitato dalle boe esterne e da una fascia di rispetto larga 2,5 metri parallela ad esse e dagli spazi di arresto delle canoe all'arrivo. Questi ultimi sono funzione del livello di competizione, distanza, tipo di gara e sono indicati successivamente, nei rispettivi paragrafi.

Nell'acqua mossa è il tratto di fiume o canale compreso tra la partenza e l'arrivo, per tutta la sua larghezza.

Nella maratona è il tratto compreso tra la boe più esterne, ovvero tra quelle della partenza e quelle più esterne di virata (boe gialle o rosse) e di larghezza individuata dalle boe esterne, oltre ad una fascia di rispetto di 2,5 metri parallela ad esse e gli spazi di arresto delle canoe in arrivo.

Nella canoa polo è lo specchio di acqua delimitato dalle boe poste ai quattro vertici del rettangolo di gioco, oltre alla zona parallela alle linee di fondo, larga tre metri.

Lo spazio di attività (campo gara) dovrà prevedere inoltre le seguenti dotazioni:

- a) le attrezzature per i Giudici Arbitri e per la Direzione Gare: area a disposizione per tavoli, sedie, computer, stampanti relative e quant'altro occorrente e necessario per lo svolgimento delle gare;
- b) le attrezzature di controllo e di misura: tabelloni segnapunti/segnatempo ove previsti;
- c) i corridoi adiacenti alle aree di gioco;
- d) le fasce di rispetto di separazione delle aree di gioco dalle installazioni per il pubblico eventualmente presente.

Lo spazio di attività dovrà risultare facilmente accessibile alle persone disabili e per le diverse operazioni di approntamento e di manutenzione, tenendo conto,



ove richiesto dalle caratteristiche dell'impianto, dell'accesso di mezzi di trasporto o macchine operatrici.

Nelle diverse discipline della canoa, tutti i campi di gara devono prevedere adeguati spazi per i servizi di supporto all'attività sportiva comprendenti:

1. spogliatoi per atleti, istruttori/giudici di gara e relativi servizi, primo soccorso, locali antidoping, locali di controllo, ecc.;
2. deposito attrezzi, servizi per il personale, locali tecnici;
3. uffici amministrativi, atri e disimpegni;

Tali spazi che non dovranno risultare accessibili al pubblico, dovranno essere conformi alle Norme CONI per l'impiantistica sportiva.

Tutti i campi di gara che ospitano competizioni internazionali devono inoltre essere conformi alla normativa internazionale di settore.

## **7.1 ACQUA PIATTA**

### **7.1.1 Campo di gara: caratteristiche generali e misure**

Il campo di gara deve avere per assi di simmetria segmenti di rette fra loro ortogonali, una lunghezza sufficiente ad effettuare i percorsi previsti, una larghezza tale da consentire l'allineamento di almeno 9 equipaggi alla distanza minima di 5 metri l'uno dall'altro e una profondità dell'acqua pressoché costante. Inoltre vi deve essere uno spazio laterale sufficiente a consentire la risalita degli equipaggi non gareggianti, dopo il traguardo vi deve essere uno spazio idoneo a permettere l'arresto degli equipaggi, e ove vi sia corrente essa deve essere di debole intensità e al contempo costante nei diversi punti del campo.

Il rettangolo del campo deve essere ben delimitato da boe in materiale leggero posizionate ai 4 vertici

Il campo deve essere tracciato con grande precisione nelle distanze ed avere riferimenti fissi a terra o in acqua.

Le linee di partenza (partenza) e di arrivo (traguardo) sono individuate da bandierine o da boe rosse posizionate nei punti in cui tali linee intersecano i limiti esterni del campo.

Il campo di gara deve rimanere libero per tutta la durata delle gare ed è vietato a chiunque non sia in gara in quel momento percorrerlo o attraversarlo.

In funzione del tipo delle gare ospitate, i campi di gara devono avere le caratteristiche ed attrezzature di seguito riportate.

#### **7.1.1.1 Campionati Italiani di Velocità**

- Lunghezza 1.000 m più uno spazio di arresto oltre l'arrivo di almeno 50 m;



- larghezza 81 m suddiviso in 9 corsie ciascuna con larghezza di 9 m, delimitate da spighe, come di seguito indicate;
- profondità non inferiore a 2 m.

Le corsie sono delimitate da 10 spighe, cioè funi tese per tutta la lunghezza del campo e con boe di materiale leggero fissate a 25 m l'una dall'altra;

- 9 boe numerate da 1 a 9 per contrassegnare le corsie. I numeri devono essere visibili dall'arrivo e dai rispettivi concorrenti, le boe sono posizionate sulle spighe a non meno di 1 m e a non più di 2 m dal traguardo in modo che i concorrenti le superino tenendo alla propria destra il numero relativo alla corsia assegnata. La boa numero 5 deve essere di colore giallo;
- sistema di partenza automatico o installazioni fisse (riva, banchina, ecc.) o galleggianti ancorati (barchette, zatteroni, ecc.) per garantire che gli equipaggi siano allineati e fermi al momento della partenza;
- fotofinish;
- uno o più pontili di imbarco/sbarco aventi complessivamente dimensioni minime 40 m x 4 m che consentano da entrambi i lati le operazioni di imbarco e sbarco.

#### **7.1.1.2 Gare Nazionali e Campionati Italiani Master**

Il campo deve avere preferibilmente le caratteristiche di cui al punto 7.1.1.1 o, in alternativa, quelle di seguito indicate:

- larghezza 81 m;
- preferibilmente 9 corsie con larghezza di 9 m o, in alternativa, 4 spighe ovvero 1 ogni 3 corsie;
- linea di partenza "volante", cioè priva del sistema di partenza automatico o di installazioni fisse o ancorate;
- fotofinish (obbligatorio solo per le gare designate come prove indicative o di selezione per la formazione delle squadre nazionali);
- uno o più pontili di imbarco/sbarco aventi dimensioni minime 40 m x 4 m che consentano da entrambi i lati le operazioni di imbarco e sbarco.

#### **7.1.1.3 Gare Interregionali di Velocità o Gare Regionali di Velocità**

Il campo deve avere le caratteristiche riportate ai punti 7.1.1.1 o 7.1.1.2 oppure come di seguito indicato:

- larghezza del campo 45 m, ovvero 9 corsie con larghezza 5 m ciascuna;
- 2 sole spighe che delimitano lateralmente il campo, formate da boe almeno ogni 250 m per le gare regionali, e 100 m per quelle Interregionali;
- per le sole gare di 200 m, obbligo di delimitare tutte le corsie con boe sulla linea di partenza e d'arrivo;
- percorso anche con leggera corrente, purché uniforme su tutte le corsie;



- o uno o più pontili di imbarco/sbarco aventi complessivamente dimensioni minime 20 m x 4 m che consentano da entrambi i lati le operazioni di imbarco e sbarco

#### **7.1.1.4 Campionati Italiani, Gare Nazionali di Fondo, Gare Interregionali e Gare Regionali di Fondo – distanza 5.000 m**

Le gare di fondo prevedono percorsi con virate su uno o più giri, anche di diversa lunghezza. Devono essere soddisfatte le seguenti condizioni:

- o uno o più pontili di imbarco/sbarco aventi complessivamente dimensioni minime 40 m x 4 m che consentano da entrambi i lati le operazioni di imbarco e sbarco;
- o il campo di gara, deve essere delimitato da due spighe parallele distanti 81 m;
- o la partenza deve essere effettuata di fronte alla zona o torre d'arrivo;
- o la linea di partenza e quella di arrivo devono essere segnalate da boe rosse o di altro colore con bandierine rosse;
- o la distanza tra la linea di partenza e la prima bandierina della prima virata deve essere in linea retta e di lunghezza pari a 1.858,49 m;
- o la distanza tra l'ultima bandierina della prima virata e la prima bandierina della seconda virata deve essere in linea retta e di lunghezza pari a 1.760,00 m.
- o la distanza tra l'ultima bandierina della seconda virata e la prima della terza deve essere di 500 m.
- o le caratteristiche di tutti gli altri tratti di percorso dovranno essere conformi al punto precedente;
- o il raggio di curva per ciascuna virata è pari a 40,50 m;
- o le virate devono essere segnate da almeno sei boe a due colori, rosso e giallo disposte secondo la diagonale, o sormontate da bandierine con gli stessi colori.

Pertanto gli atleti percorreranno quattro rettilinei lunghi rispettivamente 1.858,49 m, 1.760,00 m e due pari a 500,00 m, tre virate lunghe ciascuna 127,17 m.

Le bandierine o le boe rosse che delimitano il traguardo devono essere collocate quanto più distanti possibili l'una dall'altra, affinché si abbia una linea di traguardo più lunga possibile.

Per le gare regionali, in alternativa a quanto sopra riportato si ha:

- o uno o più pontili di imbarco/sbarco aventi complessivamente dimensioni minime 20 m x 4 m che consentano da entrambi i lati le operazioni di imbarco e sbarco
- o il campo di gara, deve essere delimitato da due spighe parallele distanti 45 m;
- o la distanza tra la linea di partenza e la prima bandierina della prima virata deve essere in linea retta e di lunghezza pari a 1.894,03 m;
- o la distanza tra l'ultima bandierina della prima virata e la prima bandierina della seconda virata deve essere in linea retta e di lunghezza pari a 1.894,03 m;
- o la distanza tra l'ultima bandierina della seconda virata e la prima della terza deve essere di 500 m;



- le caratteristiche di tutti gli altri tratti di percorso dovranno essere conformi al punto precedente;
- il raggio di curva per ciascuna virata è pari a 22,50 m.

Pertanto gli atleti percorreranno quattro rettilinei di cui due lunghi 1.894,03 m e due pari a 500,00 m, tre virate lunghe ciascuna 70,65 m.

Nelle gare interregionali di fondo, regionali di fondo e nei campionati regionali di fondo è possibile anche l'utilizzo di un campo con caratteristiche simili al campo corto, successivamente descritto.

#### **7.1.1.5 Campionati Italiani, Gare Nazionali, Gare Regionali (categorie ragazzi, junior, senior e master) – distanza 2.000 m in campo corto**

- 2 spighe laterali con una boa ogni 50 m;
- spazio di arresto almeno di 50 m;
- larghezza 54 m con raggio di curva di almeno 27 m;
- profondità non inferiore a 1,50 m;
- uno o più pontili di imbarco/sbarco aventi complessivamente dimensioni minime 30 m x 4 m che consentano da entrambi i lati le operazioni di imbarco e sbarco.

Le virate devono essere segnate da quattro o sei boe a due colori, rosso e giallo disposte secondo la diagonale, o sormontate da bandierine con gli stessi colori.

La partenza deve essere effettuata di fronte alla zona o torre d'arrivo.

- la distanza tra la linea di partenza e la prima bandierina della prima virata deve essere in linea retta e di lunghezza pari a 436,42 m;
- la distanza tra l'ultima bandierina della prima virata e la prima bandierina della seconda virata deve essere in linea retta e di lunghezza pari a 436,42 m;
- le caratteristiche di tutti gli altri tratti di percorso dovranno essere conformi al punto precedente.

Pertanto gli atleti percorreranno quattro tratti in rettilineo lunghi ciascuno 436,42 m e tre virate lunghe ciascuna 84,78 m.

#### **7.1.1.6 Campionati Italiani e Gare Nazionali – distanza 2.000 m**

Il campo di gara deve essere delimitato o da due spighe laterali con boe poste a 25 m l'una dall'altra o da una spiga centrale con boe poste alla stessa distanza l'una dall'altra.

- uno o più pontili di imbarco/sbarco aventi complessivamente dimensioni minime 30 m x 4 m che consentano da entrambi i lati le operazioni di imbarco e sbarco
- La distanza tra la partenza e la prima bandierina della prima virata deve essere pari a 936,42 m;



- o la distanza tra l'ultima bandierina della prima virata e la linea di arrivo deve essere pari a 936,42 m.

Il raggio di curva delle virate deve essere pari a 40.50 m.

Pertanto gli atleti percorrono 2 tratti in rettilineo lunghi ciascuno 936,42 m ed una virata lunga 127,17 m

#### **7.1.1.7 Gare Interregionali e Gare Regionali – distanza 2.000 m**

Il campo deve avere preferibilmente le caratteristiche di cui al punto 7.1.1.6 oppure come di seguito indicato:

- o uno o più pontili di imbarco/sbarco aventi complessivamente dimensioni minime 30 m x 4 m che consentano da entrambi i lati le operazioni di imbarco e sbarco
- o in assenza di spighe il campo deve essere delimitato da boe poste a 50 m l'una dall'altra;
- o la distanza tra la partenza e la prima bandierina della prima virata deve essere pari a 964,68 m;
- o la distanza tra l'ultima bandierina della seconda virata e il traguardo deve essere pari a 964,68 m

Il raggio della curva delle virate deve essere pari a 22,50 m.

Pertanto gli atleti percorreranno due rettilinei lunghi ciascuno 964,68 m e una virata lunga 70,65 m.

Per motivi eccezionali il Direttore di Gara può ammettere deroghe.

#### **7.1.2 Partenza**

La linea di partenza è la linea che le prue degli equipaggi non devono superare per iniziare la gara. Essa è perpendicolare all'asse longitudinale del campo, quindi parallela alla linea di arrivo.

Quale ausilio ai giudici di partenza possono essere presenti installazioni fisse, galleggianti o automatiche (ancorate sulla linea di partenza).

La numerazione delle corsie è con il numero 1 a sinistra dello schieramento (cioè secondo il percorso di gara), il numero 2 è alla destra del numero 1 e così via fino all'ultima corsia.

#### **3.1.3 Arrivo**

La linea di arrivo (Traguardo) è la linea che le prue degli equipaggi devono superare per terminare la gara. Essa è perpendicolare all'asse longitudinale del campo, quindi parallela alla linea di partenza.

Di fronte alla scala ove sono collocati uno dietro l'altro i Giudici di Arrivo, è posto un sottile filo teso verticalmente che corrisponde alla linea di traguardo.



Sulla riva opposta a quella ove sono i Giudici di Arrivo, in corrispondenza del traguardo viene allocato un pannello giallo con una linea nera dipinta. Qualora la natura del campo di gara non permetta di traguardare efficacemente sulla linea indicata dalla tabella, si ovvia traguardando su due sottili fili di acciaio tesi verticalmente, distanziati a non meno di cm. 75 e giacenti sulla linea del traguardo.

La linea del traguardo è anche il riferimento per collocare correttamente le apparecchiature automatiche di fotofinish.

L'area destinata ad ospitare i Giudici di Arrivo deve essere adeguatamente segnalata e interdetta agli spettatori. La postazione dei Giudici di Arrivo deve essere adeguatamente protetta dagli agenti atmosferici, dotata di corrente elettrica, tavoli e sedie in numero adeguato al numero di giudici presenti.

## **7.2 MARATONA**

### **3.2.1 Percorso**

Le gare devono svolgersi su percorsi in circuito posizionati specchi d'acqua navigabili, come fiumi con debole corrente, laghi, estuari o tratti di mare con limitato moto ondoso.

Le gare possono svolgersi sul:

- o percorso classico; si utilizza per la gara di maratona classica. Il circuito deve avere una lunghezza di 3.750 m misurata sulla corda, la distanza fra l'ultimo giro di boa ed il traguardo deve essere compresa fra i 300 m e 500 m.
- o percorso ridotto; si utilizza per gare di short marathon. Il circuito deve avere una lunghezza compresa fra 3.200 m e 3.600 m misurata sulla corda, la distanza fra l'ultimo trasbordo e il traguardo deve essere almeno di 500 m.

La partenza e il traguardo sono linee ortogonali alla direzione di gara, devono essere indicate da bandiere o da boe rosse posizionate dove intersecano i limiti esterni del circuito. La partenza e il traguardo possono coincidere.

Il trasbordo è una porzione del circuito, di lunghezza compresa fra 40 m e 75 m, che i concorrenti devono percorrere a piedi portando la propria imbarcazione. La linea d'inizio trasbordo e la linea di fine trasbordo sono contrassegnate da due bandiere, giallo - rosse secondo la diagonale, poste all'estremità della zona entro cui devono verificarsi le operazioni di sbarco o d'imbarco. Il trasbordo deve essere posto su un terreno pianeggiante, con una superficie idonea alla corsa a piedi nudi e con le zone di sbarco e d'imbarco sufficientemente ampie da consentire che almeno 4 imbarcazioni biposto possano agire contemporaneamente. La zona di trasbordo deve essere interdetta agli spettatori.



La virata deve essere contrassegnata da grosse boe di colore giallo rosso (indicativamente 6 boe se si tratta di una virata a 180°), ben visibili, e disposte in modo da disegnare un raggio di curvatura sufficientemente ampio da consentire la virata simultanea di più imbarcazioni senza che interferiscano l'un l'altra. Nel caso la virata venga posizionata in una zona con corrente le boe devono essere disposte in modo che i concorrenti non siano ostacolati nella loro azione dalla corrente stessa.

La zona di assistenza è una zona del trasbordo ove i concorrenti possono ricevere assistenza da persone del Comitato Organizzatore o da persone appositamente incaricate nell'ambito della squadra per cui gareggiano. La zona di assistenza deve essere delimitata da almeno due bandiere gialle.

Il penalty box è situato nella parte finale del trasbordo, dopo la zona di assistenza, ed è la zona ove i concorrenti devono sostare sino a quando non hanno scontato i secondi di penalità a loro comminati. Nel penalty box deve essere posizionato un dispositivo contasecondi dotato di display. Il penalty box è interdetto alla presenza di spettatori e/o tecnici e deve essere ben segnalato il suo perimetro (ad esempio con transenne o con nastro bianco-rosso opportunamente agganciato a sostegni verticali).

La zona per il controllo materiali è situata nei pressi del traguardo, deve essere facilmente accessibile dall'acqua e da terra, dotata di una copertura sotto la quale sono posizionati un tavolo, due sedie, una bilancia di precisione ed una o più sagome per il controllo dimensionale delle imbarcazioni. Tale zona box è interdetta alla presenza di spettatori, deve essere ben segnalato il suo perimetro (ad esempio con transenne o con nastro bianco-rosso opportunamente agganciato a sostegni verticali)

### **7.2.2 Partenza**

Se previsto dal bando di gara in partenza può essere posizionato un pontile per consentire ai partecipanti di poggiare sopra della propria imbarcazione. In alternativa la stessa può essere trattenuta sino al "VIA" da addetti messi a disposizione del Comitato Organizzatore.

### **7.2.3 Arrivo**

L'arrivo (o traguardo) è la linea che fissa la fine del percorso, è una retta ortogonale alla linea ideale percorsa dai concorrenti ed è individuata da due punti fissi e distanti.



Un concorrente termina la sua gara nel momento in cui la prua della sua imbarcazione taglia il traguardo, con l'equipaggio al completo e nello spazio compreso fra le boe o le bandiere poste sul traguardo.

L'area destinata ad ospitare i Giudici di Arrivo deve essere adeguatamente segnalata e interdetta agli spettatori. La postazione dei Giudici di Arrivo deve essere adeguatamente protetta dagli agenti atmosferici, dotata di corrente elettrica, tavoli e sedie in numero adeguato al numero di giudici presenti.

## **7.3 SLALOM**

### **7.3.1 Percorso**

La distanza fra la partenza e il traguardo deve essere compresa fra 200 e 400 m. Il percorso deve essere navigabile per tutta la sua lunghezza, avere ostacoli naturali e/o artificiali sempre superabili ed offrire uguali condizioni per tutti gli atleti che competono in C1, sia che pagaino preferibilmente a sinistra, che a destra.

Sul percorso devono essere sistemate un numero minimo di 18 porte e massimo di 25 porte di cui 6 da superare in risalita (controcorrente). L'ultima porta deve essere posizionata ad una distanza compresa fra 15 e 25 m dal traguardo. La posizione della partenza e del traguardo (e le modalità con cui vengono attivate) devono essere concordate con il Direttore di Gara e il Giudice Arbitro Principale prima dell'inizio delle prove ufficiali.

Il percorso deve includere:

- almeno una porta-combinazione che offra ai concorrenti diverse opzioni di passaggio;
- continui cambi di direzione e movimenti scorrevoli utilizzando le difficoltà tecniche dell'acqua (vortici, onde e rapide).

Nelle gare nazionali e nei campionati italiani il percorso deve avere caratteristiche tali da essere effettuato da un K1 uomini in un tempo di circa 95 secondi.

Il percorso è tracciato, sotto la supervisione di un tecnico federale se presente, da due tecnici societari non iscritti alla gara. Essi sono individuati dal Direttore di Gara fra quelli che hanno dato la propria disponibilità e assumono il ruolo di tracciatori. Qualora non fossero disponibili tecnici societari il percorso è tracciato da componenti del Comitato Organizzatore. I tracciatori devono adoperarsi affinché il percorso resti tale per tutta la durata della gara, essi sono responsabili dell'adeguata sistemazione delle porte e delle altre attrezzature e devono essere pronti ad eseguire le modifiche e le rettifiche disposte dal Direttore di Gara.



Deve essere garantito un agevole punto di imbarco/sbarco degli atleti per l'ingresso o l'uscita dal campo di gara

### **7.3.2 Partenza**

La partenza è la linea che fissa l'inizio del percorso, è determinata dalla congiungente di due punti fissi e fra loro distanti e possibilmente deve risultare ortogonale al flusso della corrente. Sulla partenza è posizionato un cancelletto che deve essere attraversato da tutti i concorrenti.

Le imbarcazioni devono essere disposte con la prua o la poppa contro corrente; sono proibite le partenze in posizione angolata rispetto alla corrente. La partenza avviene con l'imbarcazione ferma.

### **7.3.3 Caratteristiche delle porte**

Le porte sono formate da due paline sospese dipinte ad anelli bianco/verdi per le porte in discesa e o bianco/rossi per le porte in risalita, ogni anello deve avere una altezza di 20 cm, l'ultimo anello deve essere sempre bianco e attorno alla base della palina deve essere apposta una banda nera di altezza compresa fra 2 e 2,5 cm. Le paline devono essere alte da 1,6 a 2,0 m, devono avere sezione rotonda con un diametro compreso tra 3,5 e 5,0 cm e avere un peso sufficiente per non essere spostate dal vento. La distanza tra le paline deve essere compresa fra 1,2 e 4,0 m. L'altezza delle paline dal pelo dell'acqua deve essere tale da garantire condizioni eque e ragionevoli sia per la negoziazione della porta che per soddisfare gli obiettivi dei tracciatori del percorso (indicativamente circa 20 cm dal pelo dell'acqua, in modo che la palina non sia mai mossa dai flussi d'acqua).

La linea della porta è definita dal segmento ideale che unisce la parte finale esterna delle paline proiettate verticalmente sul letto del fiume.

Cartelli numerano le porte in ordine progressivo secondo il disegno del tracciato. Essi misurano 30x30 cm, possono avere sia lo sfondo giallo che bianco con numeri neri alti 20 cm e spessi 2 cm riportati su entrambi i lati e barrati da una linea rossa diagonale sul lato opposto alla direzione del corretto passaggio della porta.

### **7.3.4 Arrivo**

L'arrivo (o traguardo) è la linea che fissa la fine del percorso, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti. L'area destinata ad ospitare i Giudici di Arrivo deve essere adeguatamente segnalata e interdetta agli spettatori. La postazione dei Giudici di Arrivo deve



essere adeguatamente protetta dagli agenti atmosferici, dotata di corrente elettrica, tavoli e sedie in numero adeguato al numero di giudici presenti.

## **7.4 DISCESA CLASSICA E SPRINT**

### **7.4.1 Regole generali per le Gara di Discesa (Classica e Sprint)**

#### **3.4.1.1 Percorso**

Il percorso deve essere navigabile nella sua interezza, cioè in ogni tratto ci deve essere almeno una zona dove l'imbarcazione possa navigare senza strisciare sul fondo.

Il percorso deve presentare difficoltà non superiori alla IV classe.

Sono vietati percorsi con caratteristiche tali che i concorrenti possano essere spinti dalla corrente verso zone pericolose, come cascate, barriere, pali, canali in galleria, sifoni, nicchie o altri ostacoli insuperabili.

Il Comitato Organizzatore deve rimuovere dal percorso qualsiasi ostacolo che impedisca il passaggio sul ramo principale del corso d'acqua e deve segnalare adeguatamente eventuali punti con passaggi obbligati dandone anche preventiva comunicazione ai rappresentanti di società.

Il percorso può presentare punti dove sono stati posti dal Comitato Organizzatore dei passaggi obbligati artificiali. Essi non possono essere più di 2 per l'intero percorso, devono essere adeguatamente segnalati.

Nelle gare valide come prove di selezione per le squadre nazionali il percorso deve essere concordato e approvato dal Direttore Tecnico.

Il livello dell'acqua deve essere costante per tutta la durata della gara.

Deve essere garantito un agevole punto di imbarco/sbarco degli atleti per l'ingresso o l'uscita dal campo di gara

#### **7.4.1.2 Partenza**

La partenza è la linea che fissa l'inizio del percorso, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti. In corrispondenza della partenza è posizionato il cancelletto di partenza.

#### **7.4.1.3 Arrivo**

L'arrivo (o traguardo) è la linea che fissa la fine del percorso, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti.

Boe, sostegni per le fotocellule o qualsiasi altro segnale possono essere posizionati in corrispondenza del traguardo al fine di individuare un segmento che i concorrenti hanno l'obbligo di attraversare.



L'area destinata ad ospitare i Giudici di Arrivo deve essere adeguatamente segnalata e interdetta agli spettatori. La postazione dei Giudici di Arrivo deve essere adeguatamente protetta dagli agenti atmosferici, dotata di corrente elettrica, tavoli e sedie in numero adeguato al numero di giudici presenti.

#### **7.4.1.4 Cronometraggio**

Per le categorie senior e junior nei campionati italiani, nelle gare nazionali o nelle gare interregionali il cronometraggio deve essere effettuato con fotocellule allineate sulla partenza e sul traguardo, con approssimazione al centesimo di secondo. In caso di mancato funzionamento delle fotocellule è considerato valido il tempo rilevato manualmente.

In tutti gli altri casi è consentito il cronometraggio manuale con approssimazione al decimo di secondo.

#### **7.4.1.5. Esposizione dei risultati e classifica**

Al fine di consentire la lettura dei risultati, le classifiche e le eventuali comunicazioni deve essere posizionato in un punto ben visibile e noto ai tesserati, un tabellone sul quale affiggere i documenti ufficiali.

### **7.4.2 Regole particolari per le Gare di Discesa Classica**

#### **7.4.2.1 Percorso - caratteristiche tecniche**

Per le categorie ragazzi/e, junior, under 23, senior e master il percorso deve avere una lunghezza non inferiore a 2,0 km e non superiore a 4,5 km. Inoltre il percorso deve presentare difficoltà non inferiori alla III classe per i campionati italiani e per le gare nazionali, non inferiore alla II classe per le gare interregionali, per i campionati regionali e per le gare regionali.

Per le categorie cadetti/e il percorso deve avere una lunghezza non inferiore a 1,5 km e non superiore a 4,5 km con difficoltà non superiori alla III classe.

Per le categorie allievi/e il percorso deve avere una lunghezza non inferiore a 1,5 km e non superiore a 2,1 km con difficoltà non superiori alla II classe.

### **7.4.3 Regole particolari per le Gare di Discesa Sprint**

#### **7.4.3.1 Percorso - caratteristiche tecniche**

Per le categorie ragazzi/e, junior, senior e master il percorso deve avere una lunghezza compresa fra i 200 m e i 600 m, deve presentare difficoltà non inferiori alla III classe per i campionati italiani e per le gare nazionali, non inferiori alla II classe per le gare interregionali, per i campionati regionali e per le gare regionali.



Per le categorie allievi/e e cadetti/e il percorso deve avere una lunghezza compresa fra i 200 m e i 600 m, deve presentare difficoltà non superiori alla II classe.

#### **7.4.4 Discesa lunga distanza**

##### **7.4.4.1 Percorso**

Il percorso deve svilupparsi su un corso d'acqua navigabile, prevalentemente con corrente e con caratteristiche tali da consentire ad almeno 4 imbarcazioni di procedere affiancate.

Sono vietati percorsi con caratteristiche tali che i concorrenti possano essere spinti dalla corrente verso zone pericolose, come cascate, barriere, pali, canali in galleria, sifoni, nicchie o altri ostacoli insuperabili.

Il Comitato Organizzatore deve rimuovere dal percorso qualsiasi ostacolo che impedisca il passaggio sul ramo principale del corso d'acqua e deve segnalare adeguatamente eventuali punti con passaggi obbligati dandone anche preventiva comunicazione ai rappresentanti di società.

Per oggettive cause di forza maggiore sentito il parere del responsabile del Comitato Organizzatore, del responsabile del soccorso in acqua e del Giudice Arbitro Principale, il Direttore di Gara può variare il percorso ove come variazione è da intendersi anche lo spostamento della gara su un'altra zona del corso d'acqua. La variazione deve avvenire prima dell'inizio della manifestazione e deve essere mantenuta per l'intera durata della stessa.

##### **7.4.4.2 Partenza**

La partenza è la linea che fissa l'inizio del percorso, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti.

##### **7.4.4.3 Arrivo**

L'arrivo (o traguardo) è la linea che fissa la fine del percorso, è una retta ortogonale al flusso della corrente individuata da due punti fissi e distanti. Boe, sostegni per le fotocellule o qualsiasi altro segnale possono essere posizionati in corrispondenza del traguardo al fine di individuare un segmento che i concorrenti hanno l'obbligo di attraversare.

L'area destinata ad ospitare i Giudici di Arrivo deve essere adeguatamente segnalata e interdetta agli spettatori. La postazione dei Giudici di Arrivo deve essere adeguatamente protetta dagli agenti atmosferici, dotata di corrente elettrica, tavoli e sedie in numero adeguato al numero di giudici presenti.



## **7.4.5 Regole particolari per le gare di maratona fluviale**

### **7.4.5.1 Percorso**

Il percorso deve avere una lunghezza non inferiore a 15 km e con difficoltà non superiori alla II classe.

La gara deve effettuarsi in favore di corrente ad eccezione dell'arrivo che può avvenire controcorrente come indicato al successivo art. 7.4.5.4.

### **7.4.5.2 Modalità di partenza**

In funzione delle caratteristiche del corso d'acqua la partenza avviene in un unico gruppo o per gruppi distinti ove i concorrenti sono suddivisi per categoria e/o specialità, secondo una delle seguenti modalità:

- partenza da fermo: tutte le imbarcazioni sono allineate su una o più linee contigue e sono ferme con i concorrenti sulla prima linea che non devono superare con la prua della propria imbarcazione la partenza;
- partenza tipo "Le Mans": le imbarcazioni sono allineate sulla riva secondo il numero di gara. I concorrenti si allineano su una linea tracciata sulla riva ed al via corrono verso la propria imbarcazione, la mettono in acqua, vi salgono e partono;
- partenza a rotolamento graduale: i concorrenti, allineati qualche decina di metri a monte della partenza, scendono lentamente verso di essa. Il via è dato nel momento in cui i primi concorrenti attraversano con la prua della propria imbarcazione la partenza.

Pertanto l'area di partenza deve essere adeguata alla modalità scelta e consentire l'accesso solo ai partecipanti e agli ufficiali di gara.

### **7.4.5.3 Trasbordo**

Per trasbordo si intende un tratto del percorso ove il concorrente trasporta la propria imbarcazione via terra. I trasbordi si classificano in:

- obbligatori: i concorrenti hanno l'obbligo di trasbordare una zona delimitata fra la linea di sbarco e la linea di imbarco che devono essere segnalate in modo chiaro con bandierine con colori rosso e giallo disposti in diagonale. La riva deve avere uno spazio sufficiente a consentire il trasbordo simultaneo di almeno 4 concorrenti;
- facoltativi: i concorrenti possono decidere di loro iniziativa di trasbordare un tratto del percorso, purché questo non sia più breve della distanza da compiersi in acqua.

L'area per il trasbordo deve essere adeguatamente segnalata e interdetta alla presenza degli spettatori. Deve essere ben segnalato il suo perimetro (ad



esempio con transenne o con nastro bianco-rosso opportunamente agganciato a sostegni verticali).

#### **7.4.5.4 Arrivo**

Per consentire ai concorrenti di tagliare il traguardo in modo più ordinato, è possibile prevedere che questo debba essere tagliato controcorrente. In tal caso il Comitato Organizzatore deve predisporre un giro di boa in modo che il tratto in risalita non abbia una lunghezza superiore a 50 m e la virata consenta ai concorrenti di risalire accanto alla riva dove è posizionata la giuria senza incrociare i quelli che stanno scendendo verso il giro di boa.

L'area destinata ad ospitare i Giudici di Arrivo deve essere adeguatamente segnalata e interdetta agli spettatori. La postazione dei Giudici di Arrivo deve essere adeguatamente protetta dagli agenti atmosferici, dotata di corrente elettrica, tavoli e sedie in numero adeguato al numero di giudici presenti.

#### **7.4.6 Regole particolari per le gare di discesa in linea**

##### **7.4.6.1 Percorso - caratteristiche tecniche**

Per le categorie cadetti/e, ragazzi/e, junior, senior e master il percorso deve avere una lunghezza compresa fra 4 e 20 km e con difficoltà non superiori alla II classe.

Per le categorie allievi/e il percorso deve avere una lunghezza compresa fra 1,5 e 5 km e con difficoltà non superiori alla I classe.

La gara deve effettuarsi in favore di corrente.

##### **7.4.6.2 Modalità di partenza**

In funzione delle caratteristiche del corso d'acqua la partenza avviene in un unico gruppo o per gruppi distinti ove i concorrenti sono suddivisi per categoria e/o specialità, secondo una delle seguenti modalità:

- partenza da fermo: tutte le imbarcazioni sono allineate su una o più linee contigue e sono ferme con i concorrenti sulla prima linea che non devono superare con la prua della propria imbarcazione la partenza. Nel caso di un allineamento su più linee contigue gli atleti indicati fra le teste di serie nella specialità della discesa classica si posizionano sulle prime linee;
- partenza a rotolamento graduale: i concorrenti, allineati qualche decina di metri a monte della partenza, scendono lentamente verso di essa. Il via è dato nel momento in cui i primi concorrenti attraversano con la prua della propria imbarcazione la partenza.



Pertanto l'area di partenza deve essere adeguata alla modalità scelta e consentire l'accesso solo ai partecipanti e agli ufficiali di gara.

## **7.5 PARACANOA**

### **7.5.1 Norme particolari per le gare di maratona**

#### **7.5.1.1 Definizione di gara di maratona**

Nelle gare di maratona i concorrenti percorrono una lunga distanza in acque non soggette a standard prestabiliti.

I concorrenti devono accettare le condizioni dell'acqua qualunque esse siano.

#### **7.5.1.2 Percorso delle gare**

I percorsi possono essere effettuati su corsi d'acqua navigabili, come fiumi, laghi, estuari o tratti di mare.

Gli atleti disabili non devono effettuare i trasbordi eventualmente inseriti nel percorso di gara.

### **7.5.2. Norme particolari per la discesa**

#### **7.5.2.1 Percorso delle gare**

Per le gare delle categorie Giovanissimi, Ragazzi, Junior e Senior il percorso deve avere una lunghezza compresa fra 2 e 4,5 km.

Il percorso deve essere navigabile nella sua interezza, cioè in ogni tratto e ci deve essere sempre un punto dove possa passare un'imbarcazione senza toccare con il fondo.

Le gare nelle categorie Giovanissimi M/F, Ragazzi/e M/F, Junior M/F e Senior F, si possono disputare su percorsi ridotti.

Per la classe KL1, la lunghezza massima è di 3 km, con difficoltà massima di 1° grado.

Quando le condizioni d'imbarco in zona partenza non sono possibili si possono effettuare percorsi alternativi con giro di boa. In tal caso la linea di partenza ed arrivo possono coincidere.

Nelle gare di Discesa Sprint il percorso deve avere una lunghezza compresa fra i 200 e i 600 m e deve presentare difficoltà non superiori alla II classe.

### **7.5.3 Norme particolari per lo slalom**

#### **7.5.3.1 Percorso delle gare**

La distanza fra la linea di partenza e la linea d'arrivo deve essere compresa fra 250 e 300 m.



Il percorso deve essere navigabile per tutta la sua lunghezza, avere ostacoli naturali e/o artificiali sempre superabili.

Sul percorso devono essere sistemate un numero minimo di 18 e massimo 25 porte di cui almeno 6 da superare in risalita (controcorrente). Per la classe KL1 maschile e tutte le classi femminili i percorsi potranno comprendere al massimo 15 porte di cui almeno 6 in risalita.

L'ultima porta deve essere posizionata ad una distanza compresa fra 15 e 25 m dal traguardo ed è auspicabile che il tracciato preveda anche manovre in retro. La difficoltà massima del fiume dovrà essere di 2° grado.

## **7.6 CANOA POLO**

### **7.6.1. Cronometristi e segnapunti**

Sono seduti al tavolo della giuria posizionato possibilmente esternamente al campo di gioco, all'altezza del centrocampo. L'area destinata ad ospitarli deve essere adeguatamente segnalata e interdetta agli spettatori. La postazione dei cronometristi e dei segnapunti deve essere adeguatamente protetta dagli agenti atmosferici, dotata di corrente elettrica, tavoli e sedie in numero adeguato al numero dei presenti.

### **7.6.2 Attrezzatura tecnica**

L'attrezzatura tecnica è costituita da:

- il cronometro principale e altri 2 cronometri da posizionare agli angoli dei due fondocampo che cronometrino dei 60 secondi dell'azione di attacco;
- il tabellone segnapunti visibile ai giocatori ed agli spettatori;
- il personal computer con programma di gestione dei referti di gara;
- il segnalatore acustico (es. sirena) per la fine dei tempi di gioco;
- 4 bandierine per i guardialinee (due verdi e due rosse) ove previsto.
- almeno 2 palloni regolamentari.

### **7.6.3 Regole generali per la canoa polo**

#### **7.6.3.1 Area di Gara**

L'area di Gara include, oltre l'Area di Gioco, tutte le zone preposte allo svolgimento della gara stessa, vale a dire:

- Bacino d'acqua;
- Area antistante il bacino d'acqua.
- Area di gioco e area tecnica

L'area di gioco, costituita da uno specchio d'acqua ferma e libera da ostacoli, deve essere rettangolare ed avere:



- per la disputa di partite dei campionati di serie A maschile e femminile e per i Play-Off Under 21, Junior e Ragazzi e, laddove fosse possibile anche per le giornate di serie A1 e Under 21, una lunghezza da un minimo di metri 33 ad un massimo di metri 35 ed una larghezza di metri 23 dei pontili o camminamenti liberi, in entrambi i lati della sua lunghezza, per consentire agli ufficiali di gara di seguire il gioco durante la partita.
- per la disputa di partite di campionato di altre serie, tornei regionali o nazionali una lunghezza da un minimo di metri 25 ad un massimo di metri 35 (è necessario che tra lunghezza e larghezza ci sia un rapporto di 3 x 2 ove sia possibile) ed avere pontili o camminamenti liberi nella sua lunghezza in almeno un lato del campo, per consentire agli ufficiali di gara di seguire il gioco durante la partita.

Infine, l'area immediatamente circostante a quella di gioco deve essere una parte d'acqua libera da ostacoli, con un minimo di larghezza di 1 metro attorno a tutto il bordo campo; la profondità dell'acqua all'interno dell'area di gioco deve essere almeno 90 centimetri; l'altezza sopra l'area di gioco deve essere libera da ostacoli, per almeno 3 metri; l'eventuale copertura dell'impianto deve essere ad almeno 5 metri di altezza dall'area di gioco.

Per i tornei promozionali 3vs3 la lunghezza del campo di gioco va da un minimo di 18 m ad un massimo di 22 m.

L'eventuale illuminazione artificiale deve avere le seguenti caratteristiche:

- Impianti all'aperto. Illuminamento medio: 300 lux; Rapporto tra Illuminamento minimo e medio: 0,7;
- Impianti al coperto. Illuminamento medio: 300 lux; Rapporto tra Illuminamento minimo e medio: 0,5;
- Gli illuminamenti si intendono sul piano orizzontale, che coincide con la superficie dell'acqua.
- Il rapporto tra illuminamento orizzontale e illuminamento verticale dovrà essere compreso tra 0,7 e 1,8.

L'area tecnica è una zona calpestabile intorno all'area di gioco e deve essere segnalata in modo chiaro ed evidente con una linea continuativa sui pontili ad un metro di distanza dalla linea di fondo campo. All'area tecnica possono accedere massimo tre persone per ogni squadra (es: capo squadra, allenatore, medico), gli ufficiali di gara e l'eventuale stampa accreditata ed appositamente autorizzata dalla FICK.

Per tutti i campi di gara deve essere garantito un agevole punto di imbarco/sbarco degli atleti per l'ingresso o l'uscita dall'area circostante il campo di gioco.



### **7.6.3.2 Segnali e bordi dell'area di gioco**

I bordi per lungo rappresenteranno le linee laterali; i bordi più corti rappresenteranno le linee di fondo campo o linee di porta.

Le linee laterali e le linee di porta devono essere indicate con corde galleggianti. La sezione delle linee di porta di 4 (quattro) metri da entrambi i lati della porta deve essere libera da galleggianti così da non interferire con la posizione del portiere.

I segnali che indicano le linee di porta, la metà campo, la posizione dei 6 metri, devono essere visibili per gli arbitri e per i giocatori da entrambi i lati.

I segnali che indicano l'area delle riserve devono essere posizionati sulla linea di fondo campo, a quattro metri in ogni lato dal centro della porta, ed essere chiaramente visibili da arbitri e giocatori.

### **7.6.3.3 Le porte**

Le porte devono essere collocate al centro di ogni linea di porta con la parte inferiore a 2 m dalla superficie dell'acqua. Devono essere tenute in modo da prevenire l'oscillazione. Il sostegno della porta e le reti non devono interferire con le manovre dei giocatori o con la traiettoria della palla nell'area di gioco.

La porta consiste in una cornice di 1 m di altezza per 1,5 di larghezza (misurato internamente). La larghezza massima del materiale utilizzato per la costruzione della cornice deve essere di 5cm. La cornice principale non deve avere nessuna barra orizzontale o verticale parallela ad essa che possa far rimbalzare la palla fuori della porta. La parte frontale della porta deve essere libera di ogni elemento come pezzi della rete, sostegno di rete o punte irregolari che possano impedire il volo della palla o che possano danneggiare la palla o l'equipaggiamento dei giocatori. Le porte sono dotate di reti, in modo da consentire alla palla di passare liberamente attraverso la porta in modo da indicare chiaramente che un goal è stato realizzato. La cornice deve essere rossa e bianca a strisce ed ogni striscia deve essere larga 20 cm. Per gli impianti dove sono presenti più campi di gioco tutte le porte devono essere identiche.

Ogni porta deve essere realizzata con una rete con forti capacità di assorbimento, che permetta alla palla di passare liberamente attraverso la cornice e allo stesso tempo far chiaramente intendere quando una rete viene segnata. La rete deve avere un minimo di 50 (cinquanta) centimetri di profondità, senza nessun elemento che possa interferire con i giocatori o con il loro equipaggiamento o muoversi col vento o che possa impedire alla palla di entrare in porta.



## **8.0 Spazi per i servizi di supporto e aree sussidiarie**

Si definiscono spazi per i servizi di supporto i seguenti spazi, che devono essere conformi alle Norme CONI:

- i. spogliatoi per gli atleti con i propri servizi igienici e docce;
- ii. spogliatoi per gli addetti all'attività, (giudici arbitri, istruttori) con i propri servizi igienici e docce;
- iii. idonei sistemi di custodia degli abiti (armadietti, depositi abiti e simili);
- iv. locale primo soccorso atleti;
- v. locali per i controlli antidoping, con agevole accesso dallo spazio attività e dall'esterno dell'impianto, conformi alle norme vigenti;
- vi. uffici amministrativi, atri e disimpegni;
- vii. locali per l'organizzazione ed il controllo;
- viii. deposito attrezzi;
- ix. locali tecnici;

## **8.1 Acqua piatta**

### **8.1.1 Campionato italiano/gare di selezione/gare nazionali**

**Spogliatoi atleti:** capienza per almeno 45 atleti uomini e altrettanti per le donne. Almeno un servizio igienico per uomini e uno per donne per atleti diversamente abili.

**Spogliatoi ufficiali di gara:** capienza per almeno 5 uomini e altrettanti per le donne.

**Aree di sosta per società sportive e ufficiali di gara:** separate da quelle per gli spettatori, dimensionate per ospitare almeno 40 carrelli.

## **8.2 Maratona**

### **8.2.1 Campionato italiano/gare nazionali**

**Spogliatoi atleti:** capienza per almeno 30 atleti uomini e altrettanti per le donne. Almeno un servizio igienico per uomini e uno per donne per atleti diversamente abili.

**Spogliatoi ufficiali di gara:** capienza per almeno 5 uomini e altrettanti per le donne.

**Aree di sosta per società sportive e ufficiali di gara:** separate da quelle per gli spettatori, dimensionate per ospitare almeno 30 carrelli.

## **8.3 Acqua mosca**

### **8.3.1 Campionato italiano**



**Spogliatoi atleti:** capienza per almeno 30 atleti uomini e altrettanti per le donne. Almeno un servizio igienico per uomini e uno per donne per atleti diversamente abili

**Spogliatoi ufficiali di gara:** capienza per almeno 10 uomini e altrettanti per le donne.

**Aree di sosta per società sportive e ufficiali di gara:** separate da quelle per gli spettatori, dimensionate per ospitare almeno 15 carrelli

#### 8.4 Canoa polo

**Spogliatoi atleti campionato italiano solo maschile o solo femminile:** capienza per almeno 20 atleti.

**Spogliatoi atleti campionato italiano con partecipazione contemporanea sia di uomini che donne:** capienza per almeno 20 atleti uomini e altrettanti per le donne.

**Spogliatoi ufficiali di gara campionato italiano:** capienza per almeno 4 uomini e altrettanti per le donne.

**Aree di sosta per società sportive e ufficiali di gara:** separate da quelle per gli spettatori, dimensionate per ospitare almeno 3 carrelli.

#### 8.5 Paracanoa

Tutti gli impianti dovranno essere realizzati ed attrezzati in modo da consentirne l'uso da parte degli utenti diversamente abili per quanto attiene gli spazi destinati pubblico, quelli relativi all'attività sportiva, i servizi di supporto e quelli ausiliari e complementari.

Usufruiscono degli stessi impianti e spazi, così come in precedenza indicati.

Cambiano le lunghezze dei percorsi di gara, indicati sia nel presente regolamento che nel codice di gara. In quest'ultimo sono riportate le caratteristiche delle imbarcazioni.

Le imbarcazioni da gara sono quelle riportate nel codice di gara.

#### 8.6 Locale di primo soccorso

Per tutte le discipline canoistiche, per le gare interregionali, nazionali/selezione e campionato italiano è necessaria la presenza del locale di primo soccorso da individuarsi nei pressi degli spogliatoi. Deve essere facilmente raggiungibile con facile e agevole accesso sia dall'impianto che dall'esterno. Non deve interferire con le vie d'esodo degli spettatori. La dimensione minima della superficie netta interna non deve essere inferiore a 9,00 mq oltre ai servizi,



accessibili solo dall'interno, in locale apposito, dotato di bagno e antibagno con lavabo, accessibili e fruibili dai disabili.

### **8.7 Locale per controllo antidoping**

Per tutte le discipline canoistiche, per le gare nazionali/selezione e campionato italiano è necessaria la presenza del locale destinato agli accertamenti antidoping, conformi alla normativa vigente ed in particolare al DM 30 dicembre 2004 art. 2 comma 2, al DM 4 gennaio 2006, alle prescrizioni della WADA. Se i locali di primo soccorso sono adeguati alle sopracitate normative possono ospitare il controllo antidoping. In caso di mancanza di locali adeguati è possibile prevedere strutture temporanee e/o provvisorie o mobili, rispondenti alla vigente normativa, direttamente accessibili senza interferenza dall'area destinata agli atleti.

### **8.8 Area riservata all'ambulanza**

Per tutte le discipline canoistiche, per tutti i tipi di gare e manifestazioni per le quali è prevista la presenza di una autambulanza, deve essere garantito lo spazio di sosta per la stessa, avente dimensioni come per legge, tale da garantire il facile e veloce accesso di una barella.

Deve essere in prossimità del campo di gara o dei locali per il primo soccorso, con tutta la via di percorrenza carrabile, sgombra da cose e/o persone, velocemente e facilmente collegata alla pubblica strada.

### **8.9 Spazi ed installazioni per il pubblico**

Si intendono per spazi ed installazioni per il pubblico: posti spettatori ad esempio tribune, con relativi servizi igienici, posto di primo soccorso, aree a servizio dell'impianto, aree di sosta, parcheggi, percorsi, ecc.;

Qualora previsti, gli spazi e le installazioni per il pubblico, dovranno essere realizzati in conformità al D.M. 18 marzo 1996 successive modifiche ed integrazioni "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi".

### **9.0. Gestione della sicurezza dell'impianto durante le manifestazioni**

Si applicano le disposizioni previste dal D.M. 18 marzo 1996 successive modifiche ed integrazioni "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi".



CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*



### **10.0 Rinvio alle norme CONI**

Al fine di indicare compiutamente le superfici quali ad esempio le dimensioni minime degli spogliatoi, dei servizi igienici, aree di sosta, ecc., in funzione del numero degli utenti si rinvia alle norme CONI riportate al link <http://impiantistica.coni.it/it/impianti/norme-e-regolamenti.html>



CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*



Allegato n..... 4  
Deliberazione n..... 175  
Riunione del..... 16 APR. 2019

## **Procedura per l'omologazione degli impianti destinati alla pratica della canoa**

### **1. Premessa**

Il presente documento ha lo scopo di normare la procedura per l'omologazione (e il rinnovo) degli impianti destinati alla pratica della canoa.

Altresì specifica le modalità di designazione, formazione e aggiornamento dei soggetti che rilasciano l'omologazione degli impianti.

Per essere omologabile l'impianto sportivo deve essere completo e potenzialmente funzionante, almeno nella parte sportiva funzionalmente individuata e dotato di tutte le attrezzature richieste, in conformità al Regolamento di omologazione degli impianti FICK.

### **2. Oggetto del Regolamento, scopo e campo di validità, riferimenti normativi**

Premesso che per l'omologazione degli impianti la Federazione, conformemente alle disposizioni dell'art. 2.1 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", ha facoltà di delegare a soggetti subordinati (leghe, comitati di settore, ecc.) le relative procedure, in conformità ai Regolamenti previsti, il presente Regolamento Federale ha la finalità di definire:

- le procedure di omologazione e rinnovo dell'omologazione degli impianti destinati ai diversi livelli della pratica agonistica / all'esercizio della disciplina della Canoa;
- le modalità di designazione, formazione e aggiornamento dei soggetti che emettono l'omologazione (procedure di abilitazione degli omologatori);
- le modalità di individuazione di eventuali soggetti terzi (laboratori specializzati) chiamati ad eseguire esami tecnici in laboratorio o in sito a supporto delle omologazioni.

Il presente Regolamento Federale, oltre ad essere conforme alle disposizioni del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva", fa riferimento al regolamento tecnico per l'omologazione degli impianti FICK relativo alla disciplina in oggetto, secondo i livelli di pratica previsti.

### **3. Procedure per l'omologazione**

Il soggetto avente titolo, ovvero il proprietario o il gestore dell'impianto presenta la richiesta di omologazione (o rinnovo) alla Federazione Italiana Canoa Kayak. Successivamente la segreteria federale informa il Comitato Regionale di appartenenza.

La richiesta è presentata sull'apposito modulo compilato in tutte le sue parti e firmato (Allegato A).

Alla richiesta vanno allegati i seguenti documenti:



CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

*Alessandro Cherubini*

- a. Il Certificato di Agibilità rilasciato dalla Commissione Provinciale/Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo in caso di presenza di pubblico superiore a 100 unità;
- b. Relazione tecnico-illustrativa riportante in maniera dettagliata i dati di dimensionamento di tutte le aree (di gara, per il pubblico, per la Direzione di Gara, per spogliatoi e servizi per gli atleti e per gli Arbitri, per Pronto Soccorso ed Antidoping, ecc.) e le coordinate dei riferimenti fissi a terra o in acqua, laddove previsti dalla normativa. La tolleranza dello strumento di misurazione deve essere  $\pm 2$  mm/km.
- c. Elaborati tecnici quotati per l'individuazione degli impianti:
  - planimetria generale in scala 1:500, dalla quale risulti:
    - a) la destinazione e le dimensioni delle varie aree (di gara, per il pubblico, per la Direzione di Gara, per spogliatoi e servizi per gli atleti e per gli Arbitri, per Pronto Soccorso ed Antidoping, ecc.), ovvero quanto previsto dalla normativa di disciplina;
    - b) la delimitazione dell'area o delle aree dei campi di gara, la disposizione delle stesse e dell'attrezzatura e le dimensioni di ciascuna area di gara delimitata;
    - c) le dimensioni degli spazi di disimpegno attorno alle aree dei campi.
  - piante e sezioni in scala 1:100.
- d. Eventuali certificazione VVFF, certificazione vie di esodo, collaudi statici e quant'altro necessario a certificare la corretta utilizzazione della struttura, se necessarie per il rispetto di normative extra sportive esistenti;
- e. Parere in linea tecnico sportiva del CONI (per nuovi impianti o ristrutturazioni di impianti esistenti) in conformità con quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva";
- f. Eventuale regolamento di gestione dell'impianto dal quale si evinca che sono stati adottati i criteri fondamentali per la gestione dell'impianto dettati dalla F.I.C.K. per il livello di omologazione previsto.

Tutti i documenti sono presentati in duplice copia cartacea oltre ad una copia su supporto informatico (cd/dvd), su uno o più files in formato pdf.

#### 4. Sopralluoghi di verifica

La F.I.C.K. alla ricezione dei documenti designa, entro e non oltre 10 giorni, un tecnico omologatore incaricato di effettuare uno o più sopralluoghi per il rilievo dei dati dell'impianto e delle relative



CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini

*Alessandro Cherubini*



attrezzature richieste e compilare il verbale di omologazione secondo il modello predefinito dalla F.I.C.K. (Allegato B), completo di tutti i dati richiesti e corredato delle proprie annotazioni in merito alla rispondenza dell'impianto e delle relative attrezzature (ove richieste per l'omologazione) ai regolamenti federali per il livello di omologazione richiesto. Il tecnico omologatore potrà richiedere per il sopralluogo la presenza di un arbitro con conoscenze specifiche della disciplina per la quale si chiede l'omologazione del campo.

Il tecnico omologatore, una volta ricevuto l'incarico, entro e non oltre 30 giorni effettua il primo sopralluogo. Esamina quindi tutti i documenti presentati dal richiedente e ne può chiedere una integrazione laddove siano incompleti. Una volta acquisiti tutti i documenti, nei successivi trenta giorni dal primo sopralluogo o dall'integrazione, emette il parere.

#### **5. Emissione dell'attestato di omologazione**

Il Consiglio Federale, preso atto della completezza della documentazione inviata e del parere del tecnico omologatore, delibera per il livello di omologazione previsto, considerata la eventuale opportunità di concessione di deroghe sulle caratteristiche dell'impianto (fatti salvi i requisiti di sicurezza e igiene), esprimendo il proprio parere favorevole per l'omologazione dell'impianto per le competizioni agonistiche ed il livello specificati.

#### **6. Costo dell'omologazione**

Il contributo dovuto alla F.I.C.K. per le spese di omologazione deve essere determinato secondo il criterio indicato dall'art. 3 del Regolamento del CONI "Principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva"; indicativamente sarà dato dalla somma dei singoli costi delle voci seguenti:

- Sopralluogo di omologazione (in tutto il territorio nazionale) € 200,00 oltre al rimborso delle spese documentate per soggiorno e trasferta secondo i criteri determinati dalla F.I.C.K.;
- Contributo per la Federazione € 100,00.

#### **7. Durata dell'omologazione (prima omologazione e successivi rinnovi)**

L'omologazione di un impianto destinato alla pratica della canoa è condizionata dal permanere delle condizioni riscontrate al momento del rilascio dell'omologazione stessa. Qualunque modifica delle parti dell'impianto, in particolare di quelle dello spazio di attività (per manutenzione straordinaria, sostituzione o rifacimento delle segnature, posa di nuovi impianti mobili, posa di attrezzature specifiche inerenti lo svolgimento della competizione, ecc.) e delle sue attrezzature



CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali

Alessandro Cherubini

*Alessandro Cherubini*

(recinzioni, transenne, bordi del campo, ecc.), fa cessare la validità dell'omologazione e ne impone il rinnovo. In ogni caso la durata massima dell'omologazione è di 4 anni dal momento dell'emissione, al termine dei quali deve essere rinnovata.

#### **8. Qualifica tecnico omologatore, albo**

L'omologatore deve essere un tecnico regolarmente iscritto all'ordine professionale (ingegneri, architetti o geometri), deve avere provata esperienza nell'impiantistica federale e/o avere frequentato corsi di formazione/aggiornamento per omologatori promossi dalla Federazione.

Presso la segreteria è depositato l'albo dei tecnici omologatori

#### **9. Nomina**

La nomina di omologatore è di competenza del Consiglio Federale.

#### **10. Incompatibilità eventuali**

L'omologatore:

- non può prendere parte all'omologazione di un impianto nel quale sia stato coinvolto professionalmente (es. progettista, direttore dei lavori, ecc.);
- non può avere rapporti di lavoro in atto con ditte realizzatrici di impianti e/o attrezzature sportive e/o di prodotti o sistemi per impianti sportivi.

#### **11. Archivio degli impianti omologati**

Tutti le omologazioni emesse dalla Federazione nel tempo devono essere registrate nell'archivio degli impianti omologati della Federazione, che ne cura la conservazione

**Allegato A** – Domanda di omologazione impianto (omologazione o rinnovo)

**Allegato B** – Verbale di visita impianto

**Allegato C** – Domanda di omologazione impianto – Procedura d'urgenza (omologazione o rinnovo)



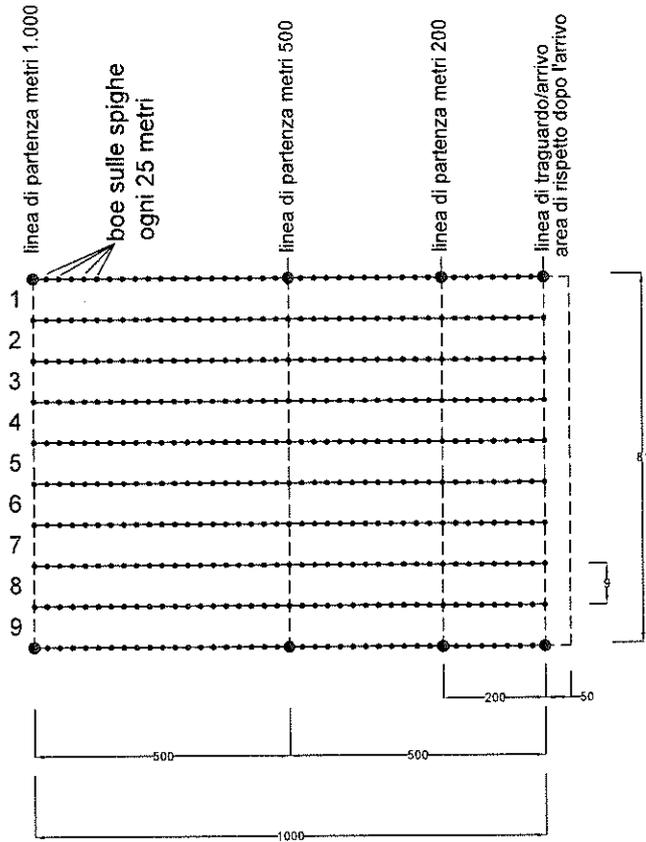
CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*

Allegato n. 5  
Deliberazione n. 175  
Riunione del... 16 APR. 2019

ACQUA PIATTA  
campo di gara per campionato italiano di velocità

larghezza singola  
corsia: 9 metri



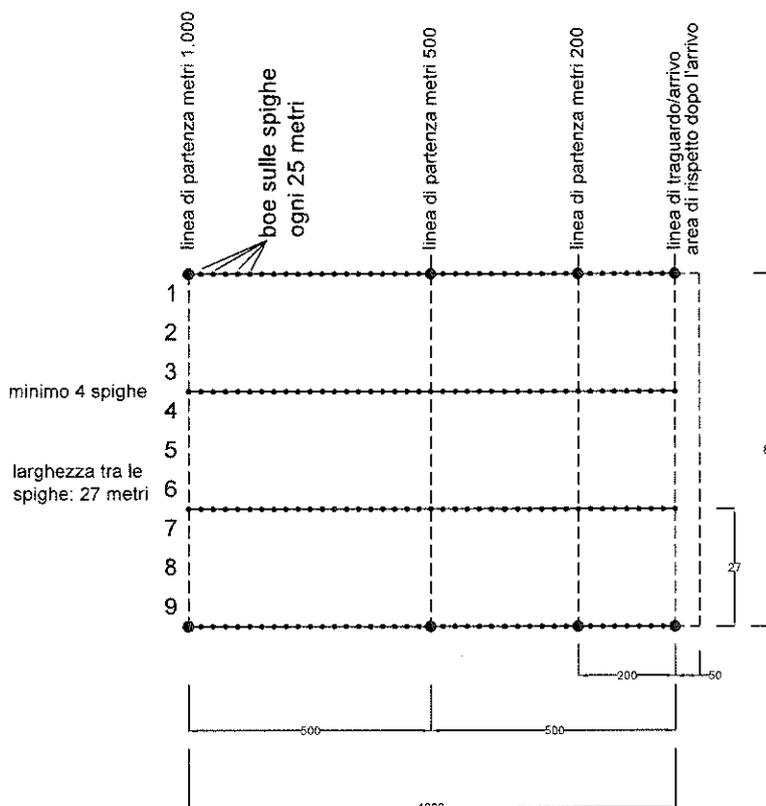


CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*

### ACQUA PIATTA

campo di gara per gare nazionali di velocità e  
campionato italiano master - varianti consentite al  
campo per campionato italiano di velocità



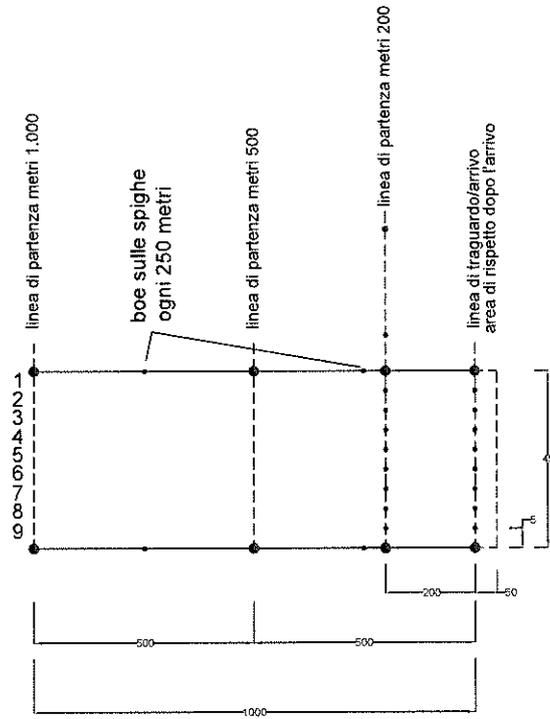


CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*

### ACQUA PIATTA

campo di gara per gare regionali di velocità - varianti  
consentite al campo per gare nazionali di velocità



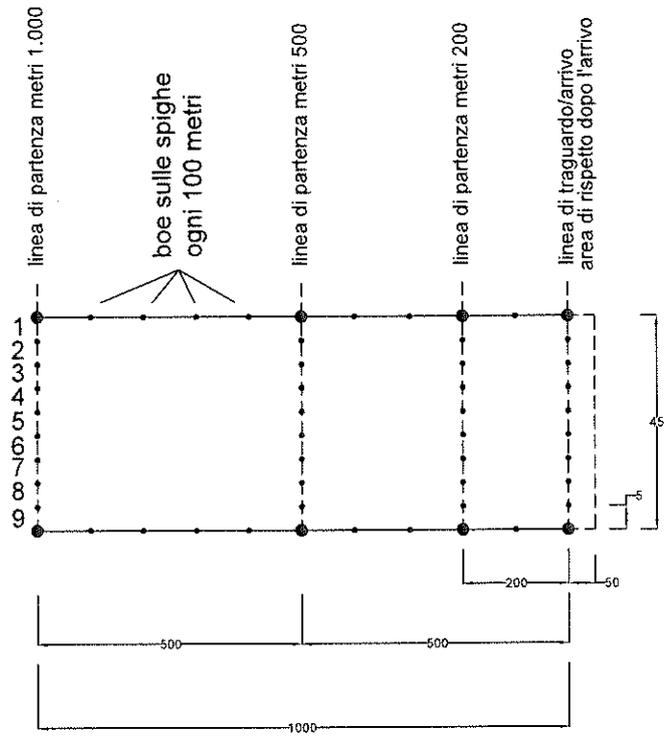


CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*

### ACQUA PIATTA

campo di gara per gare interregionali di velocità -  
varianti consentite al campo per gare nazionali di  
velocità

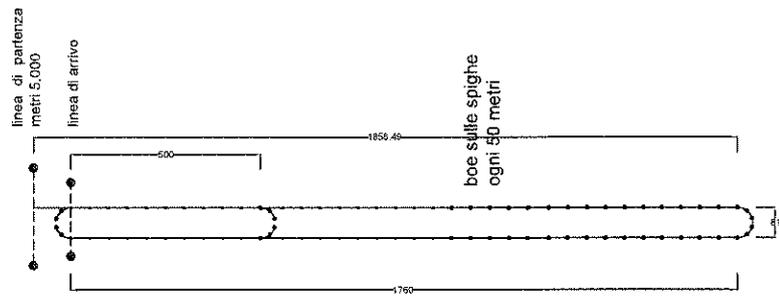




CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*

ACQUA PIATTA  
campo di gara per tutte le gare di fondo 5,000 m



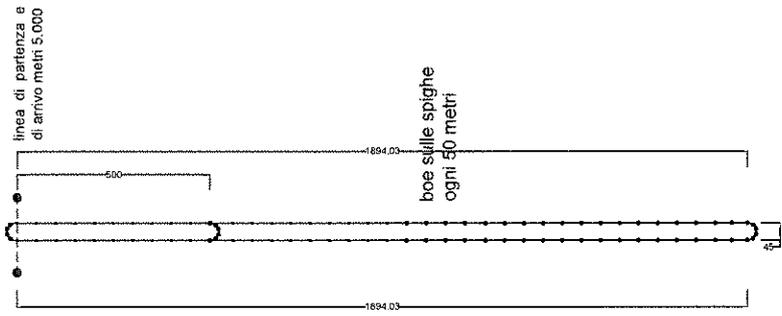
1858,49 m in linea retta + virata (127,17) + 1760 m in linea retta + virata (127,17) + 500 m + virata (127,17) + 500 m



CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*

ACQUA PIATTA  
campo di gara per tutte le gare regionali di fondo  
5.000 m - variante al campo di gara nazionale



1894,03 m in linea retta + virata (70,65) + 1894,03 m in linea retta + virata (70,65) + 500 m + virata (70,65) + 500 m

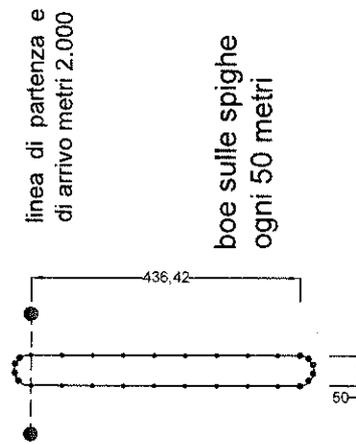


CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*

### ACQUA PIATTA

campo di gara per tutte le gare - distanza 2.000 m in campo corto



436,42 m in linea retta +  
virata (84,78) + 436,42 m  
in linea retta + virata  
(84,78) + 436,42 m +  
virata (84,78) + 436,78

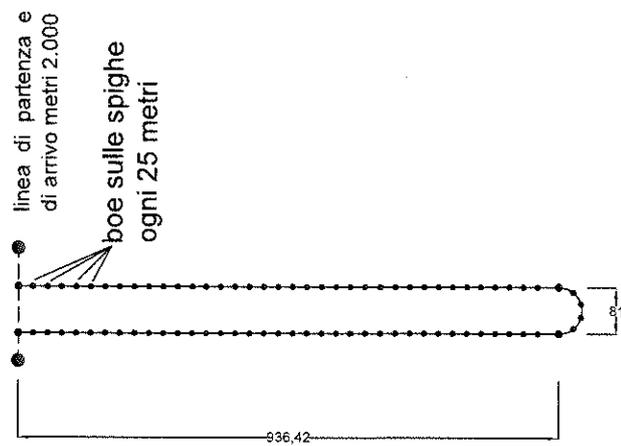


CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*

## ACQUA PIATTA

campo di gara per campionato italiano e gare nazionali - distanza 2.000 m



936,42 m in linea retta + virata (127,17) + 936,42 m in linea retta

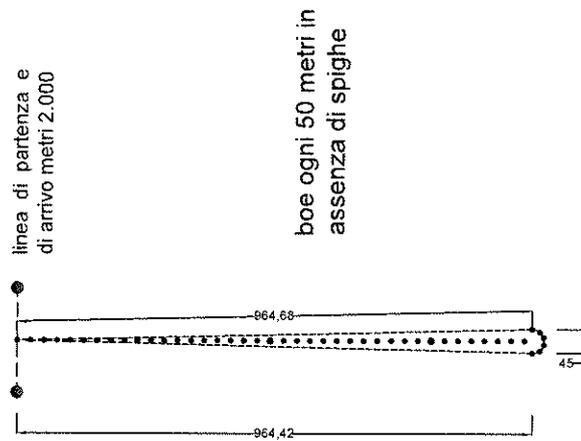


CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*

### ACQUA PIATTA

campo di gara per gare regionali e interregionali -  
distanza 2.000 m



964,68 m in linea retta + virata (70,65) + 964,68 m in linea  
retta



Allegato n.....6.....  
Deliberazione n.....175.....  
Riunione del.....16 APR. 2019.....

**allegato A**

## DOMANDA DI OMOLOGAZIONE IMPIANTO

La Società	<input type="text"/>	Albo Federale n.	<input type="text"/>
con sede in	<input type="text"/>		<input type="text"/>
	Indirizzo completo della società		n. civico
CAP	comune		Prov.

**chiede**

- l'omologazione       il rinnovo dell'omologazione

**del seguente campo gara**

- acqua piatta, campo per campionati italiani di velocità
- acqua piatta, campo per gare nazionali e campionati italiani master
- acqua piatta, campo per gare interregionali di velocità o gare regionali velocità
- acqua piatta, campo per campionati italiani, gare nazionali, interregionali di fondo sui 5.000 m
- acqua piatta, campo per gare regionali di fondo sui 5.000 m
- acqua piatta, campo per campionati italiani, gare nazionali, regionali (cat. R/J/S/Master) sui 2.000 m campo corto
- acqua piatta, campo per campionati italiani e gare nazionali sui 2.000 m
- acqua piatta, campo per campionati italiani e gare nazionali sui 2.000 m
- acqua piatta, campo per gare interregionali e regionali sui 2.000 m
- maratona
- acqua mossa, campo per gare di slalom
- acqua mossa, campo per gare di discesa classica
- acqua mossa, campo per gare di discesa sprint
- acqua mossa, campo per gare di discesa lunga distanza
- acqua mossa, campo per gare di maratona fluviale
- acqua mossa, campo per gare di discesa in linea
- canoa polo

denominazione	<input type="text"/>			
	denominazione completa dell'impianto			
sito in	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
	indirizzo	n. civico	CAP	comune
				Prov.

**A tal uopo, fornisce i seguenti dati:**

**localizzazione impianto**



CONI

Copia Conforme all'originale  
 Segreteria Organi Collegiali  
 Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*



- lago                       mare                       fiume  
 piscina coperta         piscina scoperta         altro (specificare) \_\_\_\_\_

Ente proprietario

Ente gestore

**disponibilità da parte della Società richiedente**

- proprietà della Società richiedente                       comodato d'uso  
 affitto     concessione/convenzione  
 altro (specificare)

**durata della disponibilità della Società richiedente**

- su prenotazione volta in volta                       mesi (specificare)  
 durata del campionato                                       tutto l'anno agonistico

**B – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO****1. dimensioni campo di gara (medie per larghezza e profondità campi in acqua mossa):**

Lunghezza m.     Larghezza m.     Profondità m.

**2. attrezzature:****2.a ACQUA PIATTA**

riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento del campo                      SI     NO

boe/bandierine di delimitazione del campo (n.4)    SI     NO

Spighe per suddivisione corsie    SI     NO

numero spighe: \_\_\_\_\_                      interasse boette spighe: \_\_\_\_\_

boette numerate da 1 a 9 per l'arrivo    SI     NO

sistema di partenza automatico    SI     NO

altro sistema di partenza (specificare): \_\_\_\_\_

fotofinish    SI     NO                       boe di virata                      SI     NO

boe delimitazione (campo regionale)                      SI     NO

tavoli per arbitri n. \_\_\_\_\_                      sedie per arbitri n. \_\_\_\_\_

corrente elettrica postazione arbitri                      SI     NO                       tabellone cronometro                      SI     NO

fili per traguardare arrivo    SI     NO

pannello giallo con riga nera per arrivo    SI     NO



CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini

*Alessandro Cherubini*



tabellone per affissione risultati e comunicazioni SI  NO

postazione per arbitri di arrivo come da normativa SI  NO

## 2. b MARATONA

riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento partenza e arrivo SI  NO

bandiere/boe partenza e arrivo SI  NO

bandiere per il trasbordo SI  NO

boe di virata SI  NO

tavoli per arbitri n. \_\_\_\_\_ sedie per arbitri n. \_\_\_\_\_

corrente elettrica postazione arbitri SI  NO  tabellone cronometro SI  NO

fili per traguardare arrivo SI  NO

pannello giallo con riga nera per arrivo SI  NO

tabellone per affissione risultati e comunicazioni SI  NO

postazione per arbitri di arrivo come da normativa SI  NO

## 2.c ACQUA MOSSA - SLALOM

numero porte: \_\_\_\_\_ porta-combinazione SI  NO

riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento partenza e arrivo SI  NO

cancelletto di partenza SI  NO

tabellone per affissione risultati e comunicazioni SI  NO

postazione per arbitri di arrivo come da normativa SI  NO

## 2.d ACQUA MOSSA - DISCESA

segnalazione punti pericolosi SI  NO

segnalazione passaggi obbligati SI  NO

riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento partenza e arrivo SI  NO

cancelletto di partenza SI  NO

segnalazione traguardo SI  NO

tabellone per affissione risultati e comunicazioni SI  NO

postazione per arbitri di arrivo come da normativa SI  NO

difficoltà del percorso conforme al tipo di gara e categoria SI  NO

delimitazione zona di trasbordo (solo per maratona fluviale) SI  NO

## 2.e CANOA POLO

tabellone segnapunti SI  NO  segnalatore acustico SI  NO

cronometro per campo SI  NO  shot clock SI  NO

bandierine SI  NO  individuazione area tecnica SI  NO

linee delimitazione campo di gioco SI  NO



CONI

Copia Conforme all'originale  
 Segreteria Organi Collegiali  
 Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*



porte di gioco su galleggianti  SI  NO  porte di gioco su pontili  SI  NO   
 porte di gioco su pali infissi sul fondo  SI  NO

**3. spazi di supporto:**

3a. spogliatoi per atleti n.  dimensione: mq.  ognuno  
 corredati ognuno da  docce n.  lavabi n.  WC n.

3b. spogliatoi uff. di gara n.  di dim.: mq.  ognuno  
 corredati ognuno da  docce n.  lavabi n.  WC n.

3c. primo soccorso n.  di dim.: mq.

3d. locali per antidoping n.  di dim.: mq.

3e. abbattimento delle barriere architettoniche per gli atleti  SI  NO

**4. impianti tecnologici:**

Impianto di climatizzazione  SI  NO

Impianto di illuminazione di emergenza  SI  NO

Impianto antincendio  SI  NO

Impianto di diffusione sonora  SI  NO

Impianto di illuminazione artificiale fissa  SI  NO

Lampade n.  tipo  Lux  H. dal suolo m.

Impianto di illuminazione artificiale aggiuntiva su ogni area di gioco  SI  NO

Lampade n.  tipo  Lux  H. dal suolo m.

**5. installazioni per il pubblico:**

tribuna fissa o mobile  SI  NO capienza  posti a sedere

servizi per il pubblico n.  con  lavabi n.  WC n.

abbattimento delle barriere architettoniche per il pubblico  SI  NO

**6. spazi aggiuntivi:**

- |  |   |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> sala riunioni/sede società sportiva | <input type="checkbox"/> palestra attività fisica   |
| <input type="checkbox"/> spazio per allenamento meccanizzato | <input type="checkbox"/> aule per lezioni teoriche  |
| <input type="checkbox"/> attività commerciali                | <input type="checkbox"/> locale ristoro             |
| <input type="checkbox"/> spazio verde                        | <input type="checkbox"/> altro (specificare): _____ |

Dimensione parcheggi per società sportive e ufficiali di gara: mq \_\_\_\_\_

**ALLEGATI (obbligatori):**

- Parere CONI in linea tecnico sportiva per gli impianti sportivi (nuovi impianti, come previsto dal Regolamento del C.O.N.I. "Nuovi principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva");
- il Certificato di Agibilità rilasciato dalla Commissione Provinciale/Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo in caso di presenza di pubblico superiore a 100 unità;



CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini

*Alessandro Cherubini*



- Relazione tecnico-illustrativa riportante in maniera dettagliata i dati di dimensionamento di tutte le aree (di gara, per il pubblico, per la Direzione di Gara, per spogliatoi e servizi per gli atleti e per gli Arbitri, per Pronto Soccorso ed Antidoping, ecc.) e le coordinate dei riferimenti fissi a terra o in acqua, laddove previsti dalla normativa. La tolleranza dello strumento di misurazione deve essere  $\pm 2$  mm/km;
- Elaborati tecnici quotati per l'individuazione degli impianti:
  - planimetria generale in scala 1:500, dalla quale risulti:
    - a) la destinazione e le dimensioni delle varie aree (di gara, per il pubblico, per la Direzione di Gara, per spogliatoi e servizi per gli atleti e per gli Arbitri, per Pronto Soccorso ed Antidoping, ecc.), ovvero quanto previsto dalla normativa di disciplina;
    - b) la delimitazione dell'area o delle aree dei campi di gara, la disposizione delle stesse e dell'attrezzatura e le dimensioni di ciascuna area di gara;
    - c) le dimensioni degli spazi di disimpegno attorno alle aree di gioco.
  - piante e sezioni in scala 1:100.

.....  
luogo

.....  
data

.....  
firma del Presidente della Società



## VERBALE DI VISITA IMPIANTO

La Società  Albo Federale n.

con sede in

Indirizzo completo della società n. civico

CAP	comune	Prov.
-----	--------	-------

**chiede**

- l'omologazione       il rinnovo dell'omologazione

**del seguente campo gara**

- acqua piatta, campo per campionati italiani di velocità
- acqua piatta, campo per gare nazionali e campionati italiani master
- acqua piatta, campo per gare interregionali di velocità o gare regionali velocità
- acqua piatta, campo per campionati italiani, gare nazionali, interregionali di fondo sui 5.000 m
- acqua piatta, campo per gare regionali di fondo sui 5.000 m
- acqua piatta, campo per campionati italiani, gare nazionali, regionali (cat. R/J/S/Master) sui 2.000 m campo corto
- acqua piatta, campo per campionati italiani e gare nazionali sui 2.000 m
- acqua piatta, campo per campionati italiani e gare nazionali sui 2.000 m
- acqua piatta, campo per gare interregionali e regionali sui 2.000 m
- maratona
- acqua mossa, campo per gare di slalom
- acqua mossa, campo per gare di discesa classica
- acqua mossa, campo per gare di discesa sprint
- acqua mossa, campo per gare di discesa lunga distanza
- acqua mossa, campo per gare di maratona fluviale
- acqua mossa, campo per gare di discesa in linea
- canoa polo

**localizzazione impianto**

- |  |   |  |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> lago            | <input type="checkbox"/> mare             | <input type="checkbox"/> fiume                     |
| <input type="checkbox"/> piscina coperta | <input type="checkbox"/> piscina scoperta | <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ |

**Livelli di omologazione:**

- Attività Internazionale     Attività Nazionale

denominazione

denominazione completa dell'impianto

sito in <input type="text"/>	n. civico	CAP	comune	Prov.
------------------------------	-----------	-----	--------	-------



CONI



A tal uopo, fornisce i seguenti dati:

tipo di impianto  Permanente  Temporaneo

Ente proprietario

Ente gestore

disponibilità da parte della Società richiedente

- proprietà della Società richiedente  comodato d'uso  
 affitto  concessione/convenzione  
 altro: \_\_\_\_\_

(Allegare il contratto o comodato)

durata della disponibilità della Società richiedente

- su prenotazione volta in volta  mesi: (specificare) \_\_\_\_\_  
 durata del campionato  tutto l'anno agonistico

**B – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO**

1. dimensioni campo di gara (medie per larghezza e profondità campi in acqua mossa):

Lunghezza m.  Larghezza m.  Profondità m.

2. attrezzature:

2.a ACQUA PIATTA

riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento del campo SI  NO

boe/bandierine di delimitazione del campo (n.4) SI  NO

Spighe per suddivisione corsie SI  NO

numero spighe: \_\_\_\_\_ interasse boette spighe: \_\_\_\_\_

boette numerate da 1 a 9 per l'arrivo SI  NO

sistema di partenza automatico SI  NO

altro sistema di partenza (specificare): \_\_\_\_\_

fotofinish SI  NO  boe di virata SI  NO

boe delimitazione (campo regionale) SI  NO

tavoli per arbitri n. \_\_\_\_\_ sedie per arbitri n. \_\_\_\_\_

corrente elettrica postazione arbitri SI  NO  tabellone cronometro SI  NO

fili per trapiantare arrivo SI  NO

pannello giallo con riga nera per arrivo SI  NO



CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini*Alessandro Cherubini*tabellone per affissione risultati e comunicazioni SI  NO postazione per arbitri di arrivo come da normativa SI  NO conformità campo alle norme: 3.1.1 SI  NO 3.1.1.1 SI  NO  3.1.1.2 SI  NO 3.1.1.3 SI  NO  3.1.1.4 SI  NO 3.1.1.5 SI  NO  3.1.1.6 SI  NO 3.1.1.7 SI  NO  3.1.2 SI  NO 3.1.3 SI  NO **2. b MARATONA**riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento partenza e arrivo SI  NO bandiere/boe partenza e arrivo SI  NO bandiere per il trasbordo SI  NO boe di virata SI  NO 

tavoli per arbitri n. \_\_\_\_\_ sedie per arbitri n. \_\_\_\_\_

corrente elettrica postazione arbitri SI  NO  tabellone cronometro SI  NO fili per traguardare arrivo SI  NO pannello giallo con riga nera per arrivo SI  NO tabellone per affissione risultati e comunicazioni SI  NO postazione per arbitri di arrivo come da normativa SI  NO conformità campo alle norme: 3.2.1 SI  NO 3.2.2 SI  NO  3.2.3 SI  NO **2.c ACQUA MOSSA - SLALOM**numero porte: \_\_\_\_\_ porta-combinazione SI  NO riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento partenza e arrivo SI  NO cannelletto di partenza SI  NO tabellone per affissione risultati e comunicazioni SI  NO postazione per arbitri di arrivo come da normativa SI  NO conformità campo alle norme: 3.3.1 SI  NO 3.3.2 SI  NO  3.3.3 SI  NO 3.3.4 SI  NO **2.d ACQUA MOSSA - DISCESA**segnalazione punti pericolosi SI  NO segnalazione passaggi obbligati SI  NO riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento partenza e arrivo SI  NO cannelletto di partenza SI  NO



segnalazione traguardo			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
tabellone per affissione risultati e comunicazioni			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
postazione per arbitri di arrivo come da normativa			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
difficoltà del percorso conforme al tipo di gara e categoria			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
delimitazione zona di trasbordo (solo per maratona fluviale)			SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
conformità campo alle norme:	3.4.1.1		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
3.4.1.2	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	3.4.1.3	SI <input type="checkbox"/>
3.4.2.1	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	3.4.3.1	SI <input type="checkbox"/>
3.4.4.1	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	3.4.4.2	SI <input type="checkbox"/>
3.4.5.1	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	3.4.5.3	SI <input type="checkbox"/>
3.4.5.4	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	3.4.6.1	SI <input type="checkbox"/>

#### 2.e CANOA POLO

tabellone segnapunti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	segnalatore acustico	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
cronometro per campo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	shot clock	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
bandierine	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	individuazione area tecnica	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
linee delimitazione campo di gioco	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>			
porte di gioco su galleggianti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	porte di gioco su pontili	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
porte di gioco su pali infissi sul fondo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>			
conformità campo alle norme:			3.6.1	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
3.6.2	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	3.6.3.1	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
3.6.3.2	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	3.6.3.3	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

#### 3. spazi di supporto:

3a. spogliatoi per atleti	n.	<input type="text"/>	dimensione:	mq.	<input type="text"/>	ognuno		
corredati ognuno da			docce	n.	<input type="text"/>	lavabi	n.	<input type="text"/>
							WC	n.
								<input type="text"/>
3b. spogliatoi uff. di gara	n.	<input type="text"/>	di dim.:	mq.	<input type="text"/>	ognuno		
corredati ognuno da			docce	n.	<input type="text"/>	lavabi	n.	<input type="text"/>
							WC	n.
								<input type="text"/>
3c. primo soccorso	n.	<input type="text"/>	di dim.:	mq.	<input type="text"/>			
3d. locali per antidoping	n.	<input type="text"/>	di dim.:	mq.	<input type="text"/>			

3e. abbattimento delle barriere architettoniche per gli atleti SI  NO

#### 4. impianti tecnologici:

Impianto di climatizzazione	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
Impianto di illuminazione di emergenza	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
Impianto antincendio	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
Impianto di diffusione sonora	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO



CONI



Impianto di illuminazione artificiale fissa

SI  NO

Lampade n.  tipo  Lux  H. dal suolo m.

Impianto di illuminazione artificiale aggiuntiva su ogni area di gioco

SI  NO

Lampade n.  tipo  Lux  H. dal suolo m.

**5. installazioni per il pubblico:**

tribuna fissa o mobile  SI  NO capienza  posti a sedere

servizi per il pubblico n.  con  lavabi n.  WC n.

abbattimento delle barriere architettoniche per il pubblico  SI  NO

**6. spazi aggiuntivi:**

- sala riunioni/sede società sportiva
- spazio per allenamento meccanizzato
- attività commerciali
- spazio verde
- palestra attività fisica
- aule per lezioni teoriche
- locale ristoro
- altro (specificare): \_\_\_\_\_

Dimensione parcheggi per società sportive e ufficiali di gara: mq \_\_\_\_\_

**C – VERBALE DI VISITA**

Il sottoscritto ....., all'uopo incaricato dalla Commissione Impianti ed Attrezzature, ha effettuato in data ..... un sopralluogo all'impianto di cui trattasi.

Erano presenti alla visita:

- Sig.
- Sig.

Sulla base delle verifiche e riscontri, sono stati verificati i dati di cui sopra, forniti dalla Società richiedente insieme agli allegati obbligatori riportati nella domanda di omologazione, ritenendoli esatti, ed ha direttamente rilevato in sito le seguenti caratteristiche dell'impianto:

1. (descrizione sintetica del campo).....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....



CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*



2. Altre eventuali osservazioni: .....

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

.....  
luogo data

.....  
Firma

.....  
Firma

.....  
Firma



## VERBALE DI VISITA IMPIANTO

La Società  Albo Federale n.

con sede in

Indirizzo completo della società n. civico

CAP	comune	Prov.
-----	--------	-------

**chiede**

- l'omologazione       il rinnovo dell'omologazione

**del seguente campo gara**

- acqua piatta, campo per campionati italiani di velocità
- acqua piatta, campo per gare nazionali e campionati italiani master
- acqua piatta, campo per gare interregionali di velocità o gare regionali velocità
- acqua piatta, campo per campionati italiani, gare nazionali, interregionali di fondo sui 5.000 m
- acqua piatta, campo per gare regionali di fondo sui 5.000 m
- acqua piatta, campo per campionati italiani, gare nazionali, regionali (cat. R/J/S/Master) sui 2.000 m campo corto
- acqua piatta, campo per campionati italiani e gare nazionali sui 2.000 m
- acqua piatta, campo per campionati italiani e gare nazionali sui 2.000 m
- acqua piatta, campo per gare interregionali e regionali sui 2.000 m
- maratona
- acqua mossa, campo per gare di slalom
- acqua mossa, campo per gare di discesa classica
- acqua mossa, campo per gare di discesa sprint
- acqua mossa, campo per gare di discesa lunga distanza
- acqua mossa, campo per gare di maratona fluviale
- acqua mossa, campo per gare di discesa in linea
- canoa polo

**localizzazione impianto**

- |  |   |   |
|--|---|---|
| <input type="checkbox"/> lago            | <input type="checkbox"/> mare             | <input type="checkbox"/> fiume                        |
| <input type="checkbox"/> piscina coperta | <input type="checkbox"/> piscina scoperta | <input type="checkbox"/> altro (specificare)<br>_____ |

**Livelli di omologazione:**

- Attività Internazionale     Attività Nazionale

denominazione

denominazione completa dell'impianto

sito in <input type="text"/>	n. civico	CAP	comune	Prov.
------------------------------	-----------	-----	--------	-------



CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini*Alessandro Cherubini***A tal uopo, fornisce i seguenti dati:**tipo di impianto  Permanente  Temporaneo

Ente proprietario

Ente gestore

**disponibilità da parte della Società richiedente** proprietà della Società richiedente comodato d'uso affitto concessione/convenzione altro: \_\_\_\_\_**(Allegare il contratto o comodato)****durata della disponibilità della Società richiedente** su prenotazione volta in volta mesi: (specificare) \_\_\_\_\_ durata del campionato tutto l'anno agonistico**B – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO****1. dimensioni campo di gara (medie per larghezza e profondità campi in acqua mossa):**Lunghezza m.  Larghezza m.  Profondità m. **2. attrezzature:**

2.a ACQUA PIATTA

riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento del campo

SI  NO 

boe/bandierine di delimitazione del campo (n.4)

SI  NO 

Spighe per suddivisione corsie

SI  NO 

numero spighe: \_\_\_\_\_

interasse boette spighe: \_\_\_\_\_

boette numerate da 1 a 9 per l'arrivo

SI  NO 

sistema di partenza automatico

SI  NO 

altro sistema di partenza (specificare): \_\_\_\_\_

fotofinish

SI  NO 

boe di virata

SI  NO 

boe delimitazione (campo regionale)

SI  NO 

tavoli per arbitri n. \_\_\_\_\_

sedie per arbitri n. \_\_\_\_\_

corrente elettrica postazione arbitri

SI  NO 

tabellone cronometro

SI  NO 

fili per truardare arrivo

SI  NO 

pannello giallo con riga nera per arrivo

SI  NO



CONI

Copia Conforme all'originale  
 Segreteria Organi Collegiali  
 Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*



tabellone per affissione risultati e comunicazioni SI  NO

postazione per arbitri di arrivo come da normativa SI  NO

conformità campo alle norme: 3.1.1 SI  NO

3.1.1.1 SI  NO  3.1.1.2 SI  NO

3.1.1.3 SI  NO  3.1.1.4 SI  NO

3.1.1.5 SI  NO  3.1.1.6 SI  NO

3.1.1.7 SI  NO  3.1.2 SI  NO

3.1.3 SI  NO

## 2. b MARATONA

riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento partenza e arrivo SI  NO

bandiere/boe partenza e arrivo SI  NO

bandiere per il trasbordo SI  NO

boe di virata SI  NO

tavoli per arbitri n. \_\_\_\_\_ sedie per arbitri n. \_\_\_\_\_

corrente elettrica postazione arbitri SI  NO  tabellone cronometro SI  NO

fili per traguardare arrivo SI  NO

pannello giallo con riga nera per arrivo SI  NO

tabellone per affissione risultati e comunicazioni SI  NO

postazione per arbitri di arrivo come da normativa SI  NO

conformità campo alle norme: 3.2.1 SI  NO

3.2.2 SI  NO  3.2.3 SI  NO

## 2.c ACQUA MOSSA - SLALOM

numero porte: \_\_\_\_\_ porta-combinazione SI  NO

riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento partenza e arrivo SI  NO

cancelletto di partenza SI  NO

tabellone per affissione risultati e comunicazioni SI  NO

postazione per arbitri di arrivo come da normativa SI  NO

conformità campo alle norme: 3.3.1 SI  NO

3.3.2 SI  NO  3.3.3 SI  NO

3.3.4 SI  NO

## 2.d ACQUA MOSSA - DISCESA

segnalazione punti pericolosi SI  NO

segnalazione passaggi obbligati SI  NO

riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento partenza e arrivo SI  NO

cancelletto di partenza SI  NO



- segnalazione traguardo SI  NO   
 tabellone per affissione risultati e comunicazioni SI  NO   
 postazione per arbitri di arrivo come da normativa SI  NO   
 difficoltà del percorso conforme al tipo di gara e categoria SI  NO   
 delimitazione zona di trasbordo (solo per maratona fluviale) SI  NO   
 conformità campo alle norme: 3.4.1.1 SI  NO   
 3.4.1.2 SI  NO  3.4.1.3 SI  NO   
 3.4.2.1 SI  NO  3.4.3.1 SI  NO   
 3.4.4.1 SI  NO  3.4.4.2 SI  NO   
 3.4.5.1 SI  NO  3.4.5.3 SI  NO   
 3.4.5.4 SI  NO  3.4.6.1 SI  NO

**2.e CANOA POLO**

- tabellone segnapunti SI  NO  segnalatore acustico SI  NO   
 cronometro per campo SI  NO  shot clock SI  NO   
 bandierine SI  NO  individuazione area tecnica SI  NO   
 linee delimitazione campo di gioco SI  NO   
 porte di gioco su galleggianti SI  NO  porte di gioco su pontili SI  NO   
 porte di gioco su pali infissi sul fondo SI  NO   
 conformità campo alle norme: 3.6.1 SI  NO   
 3.6.2 SI  NO  3.6.3.1 SI  NO   
 3.6.3.2 SI  NO  3.6.3.3 SI  NO

**3. spazi di supporto:**

- 3a. spogliatoi per atleti n.  dimensione: mq.  ognuno  
 corredati ognuno da docce n.  lavabi n.  WC n.   
 3b. spogliatoi uff. di gara n.  di dim.: mq.  ognuno  
 corredati ognuno da docce n.  lavabi n.  WC n.   
 3c. primo soccorso n.  di dim.: mq.   
 3d. locali per antidoping n.  di dim.: mq.

3e. abbattimento delle barriere architettoniche per gli atleti SI  NO

**4. impianti tecnologici:**

- Impianto di climatizzazione SI  NO   
 Impianto di illuminazione di emergenza SI  NO   
 Impianto antincendio SI  NO   
 Impianto di diffusione sonora SI  NO



Impianto di illuminazione artificiale fissa

SI  NO

Lampade n.  tipo  Lux  H. dal suolo m.

Impianto di illuminazione artificiale aggiuntiva su ogni area di gioco

SI  NO

Lampade n.  tipo  Lux  H. dal suolo m.

**5. installazioni per il pubblico:**

tribuna fissa o mobile

SI  NO

capienza  posti a sedere

servizi per il pubblico n.  con  lavabi n.  WC n.

abbattimento delle barriere architettoniche per il pubblico

SI  NO

**6. spazi aggiuntivi:**

sala riunioni/sede società sportiva

palestra attività fisica

spazio per allenamento meccanizzato

aule per lezioni teoriche

attività commerciali

locale ristoro

spazio verde

altro (specificare): \_\_\_\_\_

Dimensione parcheggi per società sportive e ufficiali di gara: mq \_\_\_\_\_

**C – VERBALE DI VISITA**

Il sottoscritto ....., all'uopo incaricato dalla Commissione Impianti

ed Attrezzature, ha effettuato in data ..... un sopralluogo all'impianto di cui trattasi.

Erano presenti alla visita:

- Sig.
- Sig.

Sulla base delle verifiche e riscontri, sono stati verificati i dati di cui sopra, forniti dalla Società richiedente insieme agli allegati obbligatori riportati nella domanda di omologazione, ritenendoli esatti, ed ha direttamente rilevato in sito le seguenti caratteristiche dell'impianto:

1. (descrizione sintetica del campo).....

.....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....  
 .....





CONI



Allegato n.....<sup>8</sup>.....  
Deliberazione n.....<sup>175</sup>.....  
Riunione del....<sup>16</sup>.<sup>APR</sup>.<sup>2019</sup>..

### Allegato C

## DOMANDA DI OMOLOGAZIONE IMPIANTO PROCEDURA D'URGENZA

La Società  Albo Federale n.

con sede in

Indirizzo completo della società n. civico

CAP	comune	Prov.
-----	--------	-------

**chiede**

- l'omologazione       il rinnovo dell'omologazione

**del seguente campo gara**

- acqua piatta, campo per campionati italiani di velocità
- acqua piatta, campo per gare nazionali e campionati italiani master
- acqua piatta, campo per gare interregionali di velocità o gare regionali velocità
- acqua piatta, campo per campionati italiani, gare nazionali, interregionali di fondo sui 5.000 m
- acqua piatta, campo per gare regionali di fondo sui 5.000 m
- acqua piatta, campo per campionati italiani, gare nazionali, regionali (cat. R/J/S/Master) sui 2.000 m campo corto
- acqua piatta, campo per campionati italiani e gare nazionali sui 2.000 m
- acqua piatta, campo per campionati italiani e gare nazionali sui 2.000 m
- acqua piatta, campo per gare interregionali e regionali sui 2.000 m
- maratona
- acqua mossa, campo per gare di slalom
- acqua mossa, campo per gare di discesa classica
- acqua mossa, campo per gare di discesa sprint
- acqua mossa, campo per gare di discesa lunga distanza
- acqua mossa, campo per gare di maratona fluviale
- acqua mossa, campo per gare di discesa in linea
- canoa polo

denominazione

denominazione completa dell'impianto

sito in 

indirizzo	n. civico	CAP	comune	Prov.
-----------	-----------	-----	--------	-------

**A tal uopo, fornisce i seguenti dati:**

**localizzazione impianto**

- |  |   |  |
|--|---|--|
| <input type="checkbox"/> lago            | <input type="checkbox"/> mare             | <input type="checkbox"/> fiume               |
| <input type="checkbox"/> piscina coperta | <input type="checkbox"/> piscina scoperta | <input type="checkbox"/> altro (specificare) |



CONI



Ente proprietario

Ente gestore

**disponibilità da parte della Società richiedente**

- proprietà della Società richiedente                       comodato d'uso  
 affitto     concessione/convenzione  
 altro (specificare)

**durata della disponibilità della Società richiedente**

- su prenotazione volta in volta                                       mesi (specificare)  
 durata del campionato     tutto l'anno agonistico

**B – CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO****1. dimensioni campo di gara (medie per larghezza e profondità campi in acqua mossa):**Lunghezza m.  Larghezza m.  Profondità m. **2. attrezzature:****2.a ACQUA PIATTA**riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento del campo                      SI  NO boe/bandierine di delimitazione del campo (n.4)    SI  NO Spighe per suddivisione corsie    SI  NO 

numero spighe: \_\_\_\_\_ interasse boette spighe: \_\_\_\_\_

boette numerate da 1 a 9 per l'arrivo    SI  NO sistema di partenza automatico    SI  NO 

altro sistema di partenza (specificare): \_\_\_\_\_

fotofinish    SI  NO  boe di virata                      SI  NO boe delimitazione (campo regionale)                      SI  NO 

tavoli per arbitri n. \_\_\_\_\_ sedie per arbitri n. \_\_\_\_\_

corrente elettrica postazione arbitri                      SI  NO  tabellone cronometro                      SI  NO fili per traguardare arrivo    SI  NO pannello giallo con riga nera per arrivo    SI  NO tabellone per affissione risultati e comunicazioni    SI  NO postazione per arbitri di arrivo come da normativa    SI  NO **2. b MARATONA**riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento partenza e arrivo                      SI  NO bandiere/boe partenza e arrivo    SI  NO bandiere per il trasbordo    SI  NO



CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini  
*Alessandro Cherubini*



boe di virata SI  NO   
tavoli per arbitri n. \_\_\_\_\_ sedie per arbitri n. \_\_\_\_\_  
corrente elettrica postazione arbitri SI  NO  tabellone cronometro SI  NO   
fili per trapiantare arrivo SI  NO   
pannello giallo con riga nera per arrivo SI  NO   
tabellone per affissione risultati e comunicazioni SI  NO   
postazione per arbitri di arrivo come da normativa SI  NO

### 2.c ACQUA MOSSA - SLALOM

numero porte: \_\_\_\_\_ porta-combinazione SI  NO   
riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento partenza e arrivo SI  NO   
cannelletto di partenza SI  NO   
tabellone per affissione risultati e comunicazioni SI  NO   
postazione per arbitri di arrivo come da normativa SI  NO

### 2.d ACQUA MOSSA - DISCESA

segnalazione punti pericolosi SI  NO   
segnalazione passaggi obbligati SI  NO   
riferimenti fissi (a terra o in acqua) per tracciamento partenza e arrivo SI  NO   
cannelletto di partenza SI  NO   
segnalazione traguardo SI  NO   
tabellone per affissione risultati e comunicazioni SI  NO   
postazione per arbitri di arrivo come da normativa SI  NO   
difficoltà del percorso conforme al tipo di gara e categoria SI  NO   
delimitazione zona di trasbordo (solo per maratona fluviale) SI  NO

### 2.e CANOA POLO

tabellone segnapunti SI  NO  segnalatore acustico SI  NO   
cronometro per campo SI  NO  shot clock SI  NO   
bandierine SI  NO  individuazione area tecnica SI  NO   
linee delimitazione campo di gioco SI  NO   
porte di gioco su galleggianti SI  NO  porte di gioco su pontili SI  NO   
porte di gioco su pali infissi sul fondo SI  NO

### 3. spazi di supporto:

3a. spogliatoi per atleti n.  dimensione: mq.  ognuno  
corredati ognuno da \_\_\_\_\_ docce n.  lavabi n.  WC n.



CONI

Copia Conforme all'originale  
Segreteria Organi Collegiali  
Alessandro Cherubini*Alessandro Cherubini*

3b. spogliatoi uff. di gara n.  di dim.: mq.  ognuno  
corredati ognuno da docce n.  lavabi n.  WC n.

3c. primo soccorso n.  di dim.: mq.

3d. locali per antidoping n.  di dim.: mq.

3e. abbattimento delle barriere architettoniche per gli atleti SI  NO

**4. impianti tecnologici:**

Impianto di climatizzazione  SI  NO

Impianto di illuminazione di emergenza  SI  NO

Impianto antincendio  SI  NO

Impianto di diffusione sonora  SI  NO

Impianto di illuminazione artificiale fissa  SI  NO

Lampade n.  tipo  Lux  H. dal suolo m.

Impianto di illuminazione artificiale aggiuntiva su ogni area di gioco  SI  NO

Lampade n.  tipo  Lux  H. dal suolo m.

**5. installazioni per il pubblico:**

tribuna fissa o mobile  SI  NO capienza  posti a sedere

servizi per il pubblico n.  con  lavabi n.  WC n.

abbattimento delle barriere architettoniche per il pubblico  SI  NO

**6. spazi aggiuntivi:**

sala riunioni/sede società sportiva  palestra attività fisica

spazio per allenamento meccanizzato  aule per lezioni teoriche

attività commerciali  locale ristoro

spazio verde  altro (specificare): \_\_\_\_\_

Dimensione parcheggi per società sportive e ufficiali di gara: mq \_\_\_\_\_

**ALLEGATI (obbligatori):**

- il Certificato di Agibilità rilasciato dalla Commissione Provinciale/Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo in caso di presenza di pubblico superiore a 100 unità;
- in mancanza, dovrà essere presentata Autocertificazione della Società Organizzatrice nella quale viene sollevata la FICK da ogni responsabilità Civile e/o Penale in dipendenza dell'attività sia agonistica che di allenamento che promozionale che si svolge nell'impianto;
- Parere CONI in linea tecnico sportiva per gli impianti sportivi (nuovi impianti, come previsto dal Regolamento del C.O.N.I. "Nuovi principi informativi per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva"); Non previsto per gli impianti temporanei (non permanenti)\*
- Relazione tecnico-illustrativa riportante in maniera dettagliata i dati di dimensionamento di tutte le aree (di gara, per il pubblico, per la Direzione di Gara, per spogliatoi e servizi per gli atleti e per gli Arbitri, per Pronto Soccorso ed Antidoping, ecc.) e le coordinate dei riferimenti fissi a terra o in acqua, laddove previsti dalla normativa. La tolleranza dello strumento di misurazione deve essere  $\pm 2$  mm/km;
- Elaborati tecnici quotati per l'individuazione degli impianti:
  - planimetria generale in scala 1:500, dalla quale risulti:
    - la destinazione e le dimensioni delle varie aree (di gara, per il pubblico, per la Direzione di Gara, per spogliatoi e servizi per gli atleti e per gli Arbitri, per Pronto Soccorso ed Antidoping, ecc.), ovvero quanto previsto dalla normativa di disciplina;

